



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899

Roma — Martedì 5 Settembre

Numero 207

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Reale

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Reale

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 60; » » 42; » » 33
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli
uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari. L. 0.35 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in
testa al foglio degli annunzi.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Legge decreti: Regio decreto n. 342 col quale si apportano modificazioni a quello del 18 agosto 1898, n. 385, circa le norme per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione Universale di Parigi nel 1900 — Relazione e Regio decreto che scioglie il Consiglio Comunale di San Salvatore Monferrato (Alessandria) e nomina un R. Commissario straordinario — Regio decreto che approva l'Elenco delle acque pubbliche per la provincia di Arezzo — Ministero della Guerra: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero della Marina: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Divisione Industria e Commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 342 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 14 luglio 1898, n. 309;
Visto il R. decreto 18 agosto 1898, n. 385, che approva le norme per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione Universale di Parigi nel 1900;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al comma b) dell'articolo 2° del R. decreto 18 agosto 1898, n. 385, è sostituito il seguente:

« b) di dar parere intorno alle pubblicazioni ufficiali, che occorresse di eseguire, allo scopo di dimostrare i progressi conseguiti dall'Italia nel campo economico ».

Art. 2.

All'articolo 7 del R. decreto suddetto, è sostituito il seguente:

« Art. 7. — L'ordinamento delle Sezioni italiane a Parigi, l'alta sorveglianza di esse ed ogni altro incarico relativo al concorso dell'Italia ed alla tutela degli interessi degli espositori nazionali, sono affidati ad un R. Commissariato, composto:

« di un R. Commissario Generale, nominato con decreto Reale, su proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, sentito il Consiglio dei Ministri;

« di ventiquattro Regi Commissari, e

« di otto Commissari supplenti;

« di un delegato della Camera di Commercio Italiana a Parigi, il quale avrà l'ufficio di R. Commissario;

« di un Segretario Generale;

« di un Ufficio di Segreteria e di Contabilità da costituirsi con funzionari dello Stato, designati dal Ministro predetto nel numero strettamente necessario ed a tempo determinato;

« I Regi Commissari, i Commissari supplenti ed il Segretario Generale sono nominati con R. decreto sopra proposta del Ministro suddetto.

« Il personale d'ordine e di servizio dell'Ufficio di Segreteria e di Contabilità del R. Commissariato Italiano sarà reclutato a Parigi dal R. Commissario Generale in seguito a proposte, approvate, caso per caso, sia per la scelta delle persone, sia per la misura del compenso, dal Ministro predetto.

Art. 3.

Con decreti del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio sarà fissata la misura delle indennità dovute al R. Commissario Generale, al Segretario Generale ed ai funzionari componenti l'Ufficio di Segreteria e di Contabilità del R. Commissariato Italiano.

I Regi Commissari ed i Commissari supplenti, questi ultimi nel caso in cui siano invitati a recarsi a Parigi, avranno diritto al solo indennizzo del prezzo di un viaggio in prima classe dal luogo della loro dimora abituale in Italia a Parigi e viceversa.

Ai Regi Commissari, i quali avessero dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio uno speciale incarico attinente all'ordinamento, all'ispezione ed agli altri servizi dell'Esposizione, potrà essere, con decreto Ministeriale, assegnata un'indennità giornaliera a tempo determinato.

Art. 4.

All'articolo 18 del R. decreto in data 18 agosto 1898, n. 385, è aggiunto il seguente capoverso:

« Provvede, nei limiti di spesa come sopra determinati, all'addobbo e alla decorazione delle Sezioni italiane, come pure alla compilazione, alla pubblicazione ed alla distribuzione del Catalogo degli-espositori italiani ».

Art. 5.

L'ultimo capoverso dell'articolo 19 del R. decreto suddetto è abrogato e ad esso è sostituito il seguente:

« I Regi Commissari adempiono inoltre agli incarichi speciali che potranno essere loro conferiti dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ».

Art. 6.

All'articolo 33 del R. decreto sopra citato del 18 agosto 1898, n. 385, è sostituito il seguente:

« Con decreti del Ministro predetto, saranno nominati due Vice Presidenti delle Sezioni italiane della Giuria internazionale per l'Esposizione, e sarà determinata la misura dell'indennità da assegnarsi ad essi ed ai Giurati ».

Art. 7.

Le disposizioni dell'articolo 39 del R. decreto 18 agosto 1898, n. 385, sono modificate nel senso che gli espositori ammessi alle Sezioni italiane dovranno far pervenire al R. Commissariato Italiano a Parigi, anziché al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, le notizie di cui all'articolo 39 predetto, relative alla compilazione del Catalogo degli espositori italiani.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sarre, addì 1^o agosto 1899.

UMBERTO.

A. SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 16 agosto 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di San Salvatore Monferrato (Alessandria).

SIRE!

Il Consiglio Comunale di San Salvatore Monferrato, in provincia di Alessandria, ricostituito, in seguito alle elezioni generali del 28 maggio prossimo passato, è composto di elementi affatto eterogenei, che rendono impossibile la formazione di un'Amministrazione vitale.

Per vero, provvedutosi alla nomina del Sindaco e della Giunta, gli eletti rinunziarono tosto all'ufficio.

Tutti i tentativi fatti per la loro sostituzione riuscirono assolutamente inefficaci, e la rappresentanza non può affatto funzionare, tanto che per provvedere alla temporanea Amministrazione

dell'azienda, il Prefetto ha dovuto ricorrere alla nomina di un suo Commissario, in base all'articolo 3 della legge Comunale.

Aggiungasi, che, essendosi convocato il Consiglio per deliberare su alcuni importanti affari, nessuno dei Consiglieri intervenne all'adunanza.

Tale è la situazione dell'Amministrazione Comunale di San Salvatore Monferrato, della quale il Prefetto propone lo scioglimento; ed il riferente, ritenendo sufficientemente giustificata questa proposta, si onora sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di San Salvatore Monferrato, in provincia di Alessandria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Bertelli dott. Camillo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro preletto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 16 agosto 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2614, sulle derivazioni delle acque pubbliche, e 39 e 40 del relativo Regolamento approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Visto l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Arezzo, compilato a cura del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visti gli atti comprovanti l'eseguita pubblicazione di detto Elenco, a' termini del Regolamento suindicato, senza reclamo od opposizione di sorta;

Vista la deliberazione favorevole del Consiglio Provinciale di Arezzo, in data 12 dicembre 1896;

Visto il voto 15 febbraio 1897, n. 187, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Arezzo, giusta l'unito esemplare vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il ripetuto Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7. maggio 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI AREZZO

N. B. I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opificio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opificio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume, torrente, vallone, botro* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
	2	3	4	5	6

VERSANTE TIRRENO

1	Fiume Arno.	Tirreno.	S. Giovanni Val d'Arno, Montevarchi, Terranova Bracciolini, Laterina, Civitella, Capolona, Subbiano, Castel Poggio, Chiusi, Bibbiena, Poppi, Pratovecchio, Stia.	Dal punto in cui esce di provincia fino alla sua sorgente detta Capo d'Arno.	Passa dalla provincia a quella di Siena dopo aver servito per un breve tratto di confine, e vi figura nell'Elenco.
---	-------------	----------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Suoi influenti di destra.

2	Torrente Resco Cascese e Borro S. Antonio.	Arno.	Pian di Scò.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	Serve per lungo tratto di confine con Firenze vi passa, vi ha lo sbocco, e vi figura nell'Elenco.
3	Resco Simontano inf. n. 2.	Resco Cascese.	Stia.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro dell'Uccello.	È per un tratto confine, allo sbocco, con Firenze, e vi figura nell'Elenco.
4	Torrente Fasella.	Arno.	Castelfranco di Sopra e Pian di Scò.	Dal confine a km. 1.000 a monte della confluenza col Botro Borrato.	Passa in provincia di Firenze, ove ha breve tratto e lo sbocco, e vi figura nell'Elenco.
5	Botro di Riofi e di Carrese (o Cavere).	Id.	Terranova e San Giovanni.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro S. Martino.	
6	Botro Spina e di Castelfranco inf. n. 5.	Riofi.	Loro, Castelfranco di Sopra e S. Giovanni.	Dallo sbocco al ponte della strada Castelfranco-Loro.	Prende anche i nomi di Riguzze e Certignano.
7	Botro Renaccinofa inf. n. 6.	Castelfranco (Spina)	Castelfranco di Sopra.	Dallo sbocco per km. 2.200 verso monte.	
8	Botro Valecchi inf. n. 6.	Certignano (Spina).	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
9	Botro di Malva inf. n. 5.	Riofi.	Loro e Terranova.	Dallo sbocco al ponte della strada Castelfranco-Loro.	
10	Botro di Rimaggio e delle Fate inf. n. 5.	Id.	Id.	Id.	
11	Botro delle Ville.	Arno.	S. Giovanni Val d'Arno e Terranova.	Dallo sbocco fin sotto Villa alvest.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
	da valle verso monte)	o sbocco	toccati o attraversati	entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	
1	2	3	4	5	6
12	Torrente Ciuffenna.	Arno.	Loro e Terranova.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro del Diavolo n. 13.	
13	Botro Diavolo inf. n. 12.	Ciuffenna.	Loro.	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte.	
14	Botro Rocca inf. n. 12.	Id.	Id.	Id.	
15	Botro S. Clemente inf. n. 12.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro Prato Magno.	
16	Botro di Contea inf. n. 15.	S. Clemente.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
17	Botro del Cigno inf. n. 15.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
18	Botro Roveggiani inf. n. 12.	Ciuffenna.	Loro e Terranova.	Dallo sbocco al ponte della strada Loro-S. Giustino.	
19	Botro di Caprena.	Arno.	Terranova.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da nord-ovest di Mandriale.	
20	Torrente Ascione.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da est di Strabuzzone.	
21	Botro Doggio e Parterno o della Balza inf. n. 20.	Ascione.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
22	Botro di Casale inf. n. 20.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Cornugni ad ovest.	
23	Torrente Agna	Arno.	Loro, Terranova, Laterina.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col Botro Ricastelli.	
24	Botro Gattaia inf. n. 3.	Agna.	Loro.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
25	Botro Roveraia inf. n. 23.	Id.	Id.	Id.	
26	Torrente Loreno e fosso Rimboocchi.	Arno	Loro, Castiglion-Fibocchi, Terranova, Laterina.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza a nord di Borro.	
27	Botro Lorenaccio e Castagno in n. 26.	Loreno.	Castiglion-Fibocchi e Loro.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Cognale.	
28	Torrente Fagnola o Bregine.	Arno.	Castiglion-Fibocchi o Laterina.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende per sud di Casa dei Laghi.	
29	Botro del Casino inf. n. 28.	Bregna.	Castiglion-Fibocchi.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
30	Fosso di Buriana.	Arno.	Arezzo.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
31	Botro Faltognano o Fallognano.	Id.	Capolona.	Dallo sbocco alla confluenza col Fosso della Valle.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
32	Fosso Valiano.	Arno.	Capolona.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
33	Fosso di Catriolo.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da I. Botti.	
34	Torrente Zenna.	Id.	Capolona e Talla.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
35	Torrente Salutio e Bonano.	Id.	Talla e Castel-Focognano.	Dallo sbocco a km. 4.000 a monte della confluenza presso Carda col Botro del Vado n. 43.	Prende verso monte i nomi di Carda e Calleta.
36	Torrente Capraia inf. n. 35.	Salutio.	Talla.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro Cotine n. 42.	Prende anche i nomi di Badia e Via Traversa.
37	Torrente Lavanzone e Fosso Volta inf. n. 36	Capraia.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Fontanelle n. 38.	
38	Fosso Fontanelle inf. n. 37.	Volta (Lavanzone).	Id.	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte.	
39	Fosso Capovecchi inf. n. 37.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
40	Torrente Talla 1° e Botro Querceto inf. n. 36.	Capraia.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro Compraria n. 41.	
41	Botro Compraria inf. n. 40.	Querceto (Talla 1°).	Id.	Dallo sbocco per km. 1.200 verso monte.	
42	Botro Cotine inf. n. 36.	Badia (Capraia).	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
43	Botro del Vado e Pretaria inf. n. 35.	Carda (Salutio).	Castel-Focognano.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Botro di Fonte Fredda n. 44.	
44	Botro di Fonte Fredda inf. n. 43.	Vado.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
45	Torrente Soliggina e fosso Bionda.	Arno.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro Cerreto n. 46.	
46	Botro Cerreto inf. n. 45.	Soliggina.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Castellina.	
47	Botro Scanella inf. n. 45.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
48	Torrente Teggina 1°.	Arno.	Ortignano e Raggiolo.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso dell'acqua di Carbo.	
49	Fosso Teggina 2° inf. n. 48.	Teggina 1°.	Ortignano.	Dallo sbocco fin sotto Badia a Tega a sud.	
50	Fosso di Barbòzzaia inf. n. 48.	Id.	Raggiolo.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
51	Fosso di Roville e dello Scopone.	Arno.	Poppi.	Dallo sbocco alla confluenza col Fosso di Latello.	
52	Torrente Solano.	Id.	Poppi e Castel San Niccolò.	Dallo sbocco alla prima confluenza a monte di quella col fosso della Bifolca.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
	(da valle verso monte)	o sbocco	toccati o attraversati	entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	
1	2	3	4	5	6

Suoi influenti.

53	Fosso Garliano.	Solano.	Castel San Niccolò.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Castello ad est.
54	Fosso del Bifolco.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.800 verso monte.
55	Torrente Scheggia.	Id.	Castel San Niccolò e Montemignaio.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col Botro della Doccia al Bagno n. 58.
56	Botro di Pistiano inf. n. 55.	Scheggia.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.
57	Botro di Ricavo inf. n. 56.	Pistiano.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.
58	Botro della Doccia al Bagno inf. n. 55.	Scheggia.	Montemignaio.	Id.
59	Torrente Fiana inf. n. 55.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro di Prugnano n. 61.
60	Botro della Croce di Ribono inf. n. 59.	Fiana.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto M. ^a delle Calli a nord-est.
61	Botro di Prugnano inf. n. 59.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.
62	Torrente Rifiglio e Rinatio.	Solano.	Castel San Niccolò e Montemignaio.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Casuccia.
63	Fosso di Rio e di Vallunga.	Id.	Castel San Niccolò e Pratovecchio.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Tortiglia a sud-ovest.
64	Botro di Casanuova o del Molino.	Id.	Castel San Niccolò.	Dallo sbocco al suo opificio.

Seguono influenti di destra dell'Arno.

65	Fosso della Pieve e delle Pillozze.	Arno.	Pratovecchio.	Dallo sbocco fino al ponte della strada Stia-Pontassieve.
66	Botro di Rimaggio.	Id.	Stia e Pratovecchio.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.
67	Botro della Sega e della Villa.	Id.	Stia.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.
68	Botro della Vincenna.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Poggio Mazzi.
69	Botro di Gavina o di Gravina.	Id.	Id.	Dallo sbocco al confine di provincia.

Passa in provincia di Firenze ove ha le origini, e vi figura nell'Elenco.

Influenti di sinistra dell'Arno.

70	Botro dell'Arnaccio.	Arno.	Stia.	Dallo sbocco alla sua origine.
71	Botro della Staggia del Ruscello e di Pian del Varco.	Id.	Stia e Pratovecchio.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Gorgone n. 76.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
72	Botro di Rigaggiolo inf. n. 71.	Staggia.	Pratovecchio.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
73	Fosso di Rimaggio inf. n. 71.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
74	Botro dell'Oja o dell'Ortichetto inf. n. 71.	Id.	Stia e Pratovecchio.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso della Piaggia.	
75	Botro Vadarello inf. n. 74.	Oja.	Pratovecchio.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
76	Fosso Gorgone inf. n. 71.	Staggia.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Montemezzano.	
77	Fosso il Rascello inf. n. 71.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	
78	Torrente Fiumicello.	Arno.	Pratovecchio e Poppi.	Dallo sbocco fin sotto Asqua a nord.	
79	Fosso della Lavandaia inf. n. 78.	Fiumicello.	Pratovecchio.	Dallo sbocco al suo opificio.	
80	Fosso di Rojasine.	Arno.	Poppi.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	
81	Torrente Sova.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Moggiona.	
82	Fosso di Rustignano e di Rignano.	Id.	Poppi e Bibbiena.	Dallo sbocco fino alla confluenza a nord di Poggiolo.	
83	Torrente Archiano.	Id.	Bibbiena, Poppi e Chiusi.	Dallo sbocco fino alla confluenza col fosso della Casa n. 90.	
84	Fosso di Rimaggio inf. n. 83.	Archiano.	Bibbiena.	Dallo sbocco al suo opificio.	
85	Fosso di Camaldoli inf. n. 83.	Id.	Bibbiena e Poppi.	Dallo sbocco fino al sentiero sotto l'Eremo.	
86	Fosso di Serravallo inf. n. 83.	Id.	Bibbiena.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
87	Fosso di Acqua Freda inf. n. 83.	Id.	Bibbiena e Poppi.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
88	Fosso di Isola inf. n. 83.	Id.	Poppi.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
89	Fosso della Sagrata inf. n. 83.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.800 verso monte.	
90	Fosso della Casa e del Fonte del Re inf. n. 83.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
91	Fosso Scopone e Brancuta inf. n. 83.	Id.	Chiusi.	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte.	
92	Fosso del Faeta inf. n. 83.	Id.	Bibbiena.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
93	Fosso del Carlese inf. n. 83.	Id.	Id.	Id.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOGGE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI 6
	2	3	4	5	
94	Fosso della Pietra inf. n. 93.	Carlega.	Bibbiena.	Dallo sbocco al suo molino.	
95	Torrente Gressa inf. n. 83.	Archiano.	Id.	Dallo sbocco fino alla con- fluenza sotto il Fragieto.	
96	Torrente Vessa.	Arno.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della strada di Bib- biena.	
97	Torrente Corsalone.	Id.	Chiusi e Bibbiena.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso di Rimaggio n. 104.	
98	Fosso Fossatone inf. n. 97.	Corsalone.	Bibbiena.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
99	Torrente Corezza inf. n. 97.	Id.	Chiusi.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende a nord- est da Val della Meta.	
100	Fosso dell'Ape della Serra e di Caprile inf. n. 99.	Corezza.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
101	Fosso delle Cinghe e del Doccione inf. n. 97.	Corsalone.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Vallesanta.	
102	Fosso del Monte e del Giuncheto inf. n. 97.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso del Vado n. 103.	
103	Fosso del Vado inf. r. 102.	Giuncheto (del Monte).	Id.	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte.	
104	Fosso di Rimaggio inf. n. 97.	Corsalone.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
105	Fosso di Fonte Ron- done inf. n. 97.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 ver- so monte.	
106	Fosso Acqua Bianca inf. n. 105.	Fonte Rondone.	Id.	Id.	
107	Fosso di Remaggio inf. n. 97.	Corsalone.	Bibbiena.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
108	Fosso Faeto inf. n. 97.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
109	Torrente Orecine inf. n. 97.	Id.	Id.	Dallo sbocco al sentiero che da Tramoggiano conduce alla strada di Bibbiena.	
110	Fosso Lappola inf. n. 97.	Id.	Bibbiena e Chiusi.	Dallo sbocco alla prima con- fluenza a valle di Dama.	
111	Torrente Rassina e Rasso.	Arno.	Castel-Focognano, Chitignano e Chiu- si.	Dallo sbocco fino alla confuen- za col fosso Rocca n. 112.	
112	Fosso Rocca inf. n. 111.	Rassina.	Chiusi.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
113	Fosso Rio inf. n. 111.	Id.	Chitignano e Chiusi.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
114	Torrente Talla 2°.	Arno.	Subbiano.	Dallo sbocco per km. 1.500 a monte del ponte della stra- da di Valenzana.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
115	Fosso Doccione e Acquatorra inf. n. 114.	Talla 2°.	Subbiano.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso Cantalupo n. 116.	
116	Fosso Cantalupo inf. n. 115.	Doccione.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
117	Rio della Torre d'Orlando inf. n. 114.	Talla 2°.	Id.	Id.	
118	Torrente Gravenna.	Arno.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Bigno n. 119.	
119	Fosso Bagno inf. n. 118.	Gravenna.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.800 verso monte.	
120	Fosso Lendra.	Arno.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza a valle del sentiero Falciano-Sasso delle Regine.	
121	Rio di Giovi.	Id.	Arezzo.	Dallo sbocco per km. 1.600 verso monte.	
122	Torrente Chiassa.	Id.	Arezzo, Subbiano.	Dallo sbocco fino alla confluenza col fosso Chiora.	
123	Fosso detto l'Ocano inf. n. 122.	Chiassa.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Casoli ad est.	
124	Torrente Chiasserella inf. n. 122.	Id.	Subbiano e Anghiari	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso Maremmana.	
125	Torrente Chiassacce e Chiassicelle inf. n. 122.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso Vezzano n. 126.	
126	Fosso Vezzano inf. n. 125.	Chiassacce.	Arezzo.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
127	Fosso dell'Antecchio inf. n. 122.	Chiassa.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Lucignanello.	
128	Canale Maestro della Chiana.	Arno.	Arezzo, Civitella, Monte S. Savino, Castiglion-Fiorentino, Marciano, Cortona, Fojano.	Dallo sbocco al punto ove esce di provincia, cessando di essere confine.	Passa nella provincia di Siena, ove ha le origini, dopo aver servito per un tratto di confine e vi figura nell'Elenco-Alveo classificato fra le opere idrauliche di 2ª categoria.
Suoi influenti di destra.					
129	Torrente Castruzzo e fosso Chianacce.	Chiana.	Arezzo.	Dallo sbocco sino al sentiero San Polo-Autria.	
130	Torrente Maspino inf. n. 129.	Castruzzo.	Id.	Dallo sbocco sino al sentiero sud detto	
131	Rio di Gavardello inf. n. 129.	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della Strada S. Polo-Camperi.	
132	Torrente Castro. Botro Cognai e Botro Mulinelli inf. n. 129.	Id.	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada Arezzo-San Severo Gragnano.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
133	Botro Bicchieraia e Ghiaie inf. n. 132.	Castro.	Arezzo.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro Peneto.	
134	Fosso di Covole o di Campalle inf. n. 133.	Bicchieraia.	Id.	Dallo sbocco fino a Campa.	
135	Torrente Vingone.	Chiana.	Id.	Dallo sbocco al ponte della ferrovia Arezzo-Fossato.	
136	Fosso di Valtina o del Rio inf. n. 135.	Vingone.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
137	Rio Sellina.	Chiana.	Id.	Dallo sbocco alla strada Pe- rugina.	
138	Rio S. Anastasio.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	Classificato, in parte, fra le opere idrauliche di 2 ^a ca- tegoria.
139	Fosso il Riolo.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla strada Peru- gina.	
140	Fosso Giunchiglia o della Doccia.	Id.	Id.	Per tutto il tratto classificato fra le opere idrauliche di 2 ^a categoria.	
114	Rio Pigli.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Pigli.	Id.
142	Rio Lame.	Id.	Id.	Per tutto il tratto classificato fra le opere idrauliche di 2 ^a categoria.	Id.
143	Fosso il Riolo o della Valle.	Id.	Id.	Id.	Id.
144	Rio Puliciano.	Id.	Id.	Id.	Id.
145	Rio Grosso.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Rigutino e Figline.	
146	Fosso Rigutino inf. n. 145.	Grosso.	Id.	Dallo sbocco fino a km. 1.000 a monte di Piaggetella.	
147	Rio di Cozzano.	Chiana.	Castiglion-Fiorentino e Arezzo.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della strada Perugia.	
148	Rio di Vittano inf. n. 147.	Cozzano.	Arezzo.	Id.	
149	Canale di Montecchio e Rio degli An- gioli.	Chiana.	Arezzo, Castiglion- Fiorentino e Cor- tena.	Dallo sbocco al ponte della ferrovia Perugia-Arezzo.	
150	Canale Lega di Bu- darone inf. n. 149.	Montecchio.	Castiglion-Fiorentino	Tutto il suo corso.	
151	Fosso Renello e Ci- lone inf. n. 149.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da ovest dell'antica Rocca Monta- nina per sud di S. Stefano.	
152	Fosso Bugigattolo e Fontina inf. n. 151.	Renello.	Id.	Dallo sbocco al ponte della ferrovia.	
153	Torrente Vingone, Fosso Pretello e Botro Fornace inf. n. 149.	Montecchio.	Id.	Dallo sbocco al molino di Pe- tretto.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
154	Fosso Rigurro inf. n. 153.	Vingone.	Castiglion - Fiorentino.	Dallo sbocco per km 4 000 verso monte.	
155	Rio di Loreto inf. n. 149.	Montecchio.	Cortona.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro di Spino.	
156	Rio S. Pietro inf. n. 155.	Loreto.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende ad est di C. Bissa.	
157	Reglia delle Lepri inf. n. 149.	Montecchio.	Id.	Tutto il suo corso.	Alveo classificato fra le opere idrauliche di 2 ^a categoria.
158	Reglia Chianicella inf. n. 157.	Lepri.	Id.	Id.	Id.
159	Reglia dei Molini inf. n. 157.	Id.	Id.	Id.	Id.
160	Reglia Rancori inf. n. 157.	Id.	Id.	Id.	Id.
161	Torrente Mucchia e Botro Boccalupo.	Chiana.	Id.	Dallo sbocco alla strada Perugina.	Alveo classificato, in parte, fra le opere idrauliche di 2 ^a categoria.
162	Torrente Esse di Cortona inf. n. 161.	Mucchia.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Pianicale per Pianelle.	
163	Torrente Essolina inf. n. 162.	Esse.	Id.	Dallo sbocco a km. 1 500 a monte del ponte di S. Angelo.	
164	Fosso di Pergo inf. n. 162.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
165	Botro di Tribbi inf. n. 160.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
166	Botro Argella inf. n. 162.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza presso Ca d'Argello.	
167	Botro la Reglia inf. n. 162.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
168	Rio di Campo o Singone inf. n. 161.	Mucchia.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Belvedere ad ovest.	
169	Rio Marcellino inf. n. 161.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
170	Reglia di Val Cuprara inf. n. 161.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende a nord di Pian d'Ora.	
171	Canale Allacciante di destra.	Chiana.	Id.	Tutto il suo corso.	Alveo classificato fra le opere idrauliche di 2 ^a categoria.
172	Reglia di Paterno inf. n. 171.	Allacciante destro.	Id.	Id.	Id.
173	Reglia delle Chianacce inf. n. 171.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Palestrina ad est.	Id.
174	Reglia del Musarone inf. n. 171.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Popello.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
Influenti di sinistra del Canale della Chiana.					
175	Fosso Esse Secco.	Chiana.	Fojano.	Tutto il suo corso.	E verso il suo sbocco e per quasi tutto il suo corso confine con Siena, e vi figura nell'Elenco.
176	Allacciante di Sinistra.	Id.	Marciano e Fojano.	Tutto il tratto scorrente in provincia.	Il suo alveo è classificato fra le opere idrauliche di 2ª categoria. Passa in provincia di Siena, ove ha le sue origini, e vi figura nell'Elenco.
177	Torrente Foenna inf. n. 176.	Allacciante di Sinistra.	Lucignano e Monte S. Savino.	Dal punto in cui cessa di essere confine con Siena, fino alla confluenza sotto S. Giustino ad est.	Passa in provincia di Siena, ove ha lo sbocco, dopo aver servito per lungo tratto di confine, e vi figura nell'Elenco.
178	Botro Foenna inf. n. 177.	Foenna.	Monte S. Savino.	Tutto il tratto che è confine.	E per quasi tutto il suo corso confine con Siena, ove ha le sue origini, e vi figura nell'Elenco.
179	Fosso Vertegge inf. n. 177.	Id.	Lucignano.	Id.	Id.
180	Botro del Fossatone inf. n. 177.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3,000 verso monte.	
181	Torrente Esse di Fojano inf. n. 176.	Allacciante sinistro.	Fojano, Lucignano, Marciano, Monte S. Savino, Bucine.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro Dorma.	
182	Torrente Vescina inf. n. 181.	Esse di Fojano.	Lucignano e Monte S. Savino.	Dallo sbocco a km. 1000 a monte della confluenza col rio che scende da est di Sommolì.	
183	Torrente Cerpella inf. n. 182.	Vescina.	Lucignano.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da est di Val di Cerpella.	
184	Botro del Fossatone inf. n. 182.	Id.	Id.	Dallo sbocco in ciascuno dei due rami in cui si divide, fino al rispettivo opificio.	
185	Rio di Rialto inf. n. 181.	Esse di Fojano.	Monte S. Savino.	Dallo sbocco alla confluenza ad ovest di Villamagra.	
186	Fosso Chiesi inf. n. 181.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
187	Botro Rigo inf. n. 181.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3,000 verso monte.	
188	Botro delle Roncole inf. n. 181.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
189	Botro Asciano inf. n. 181.	Id.	Bacine.	Dallo sbocco per km. 1,000 verso monte.	
190	Fosso delle Trove al Macino inf. n. 181.	Id.	Civitella.	Dallo sbocco per km. 4,000 verso monte.	
191	Fosso del Buio inf. n. 181.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI 6
	2	3	4	5	
192	Torrente Leprone inf. n. 181.	Esse di Fojano.	Fojano, Marciano, Monte S. Savino, Civitella.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da Dormarotta.	
193	Fosso del Gargaiolo 1° inf. n. 192.	Leprone.	Lucignano, Marciano, Monte S. Savino, Civitella.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della strada Oliveto-Monte S. Savino.	
194	Fosso del Gargaiolo 2° inf. n. 193.	Gargaiolo 1°.	Monte S. Savino e Civitella.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della strada Monte S. Savino-Arezzo.	
195	Fosso di Riola o di Rido inf. n. 192.	Leprone.	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada che da Alberoro mena a quella Monte S. Savino-Arezzo.	
196	Fossetta del Turchio inf. n. 176.	Allacciante sinistro.	Marciano, Fojano.	Dallo sbocco per tutto il suo corso.	
197	Botro Pace inf. n. 196.	Fossetta del Turchio.	Fojano.	Per tutto il tratto classificato opera idraulica di 2ª categoria.	
198	Rio Renzino inf. n. 196.	Id.	Id.	Id.	
199	Rio Viaggiolo inf. n. 196.	Id.	Id.	Id.	
200	Rio Pescaia e Mulino.	Chiana.	Marciano.	Dallo sbocco a km. 1.500, a monte della strada Sinalunga-Arezzo.	Prende alle origini il nome di rio Pontino.
201	Rio S. Giovanni inf. n. 200.	Pescaia.	Marciano e Monte S. Savino.	Per tutto il tratto classificato opera idraulica di 2ª categoria.	
202	Fosso Tegoletto e Chiassobuico.	Chiana.	Monte S. Savino e Civitella.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte del ponte di Tegoletto.	
203	Fosso di scolo inf. n. 202.	Tegoletto.	Monte S. Savino.	Tutto il suo corso.	
204	Fosso Tonacato inf. n. 203.	Fosso di scolo.	Marciano e Monte S. Savino.	Dallo sbocco alla confluenza col rio Montagnano n. 205.	E, in parte, classificato opera idraulica di 2ª categoria.
205	Rio Montagnano inf. n. 204.	Tonacato.	Monte S. Savino.	Dallo sbocco alla sua fonte.	Id.
206	Rio Fontarronco inf. n. 203.	Fosso di scolo.	Id.	Per tutto il tratto classificato fra le opere idrauliche di 2ª categoria.	
207	Rio Alberoro inf. n. 203.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
208	Rio Vado inf. n. 203.	Id.	Id.	In tutto il tratto classificato fra le opere idrauliche di 2ª categoria.	
209	Fosso Querciola inf. n. 203.	Id.	Id.	Id.	
210	Fosso Ontani.	Chiana.	Civitella.	Dallo sbocco alla strada Fojano-Arezzo.	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
	2	3	4	5	6
211	Reglia di Mugliano e fosso del Riolo.	Chiana.	Arezzo e Civitella.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da est di Belyadero ed ovest di Tuori.	
212	Torrente Lota.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza che scende a sud-est di Palazzina.	
213	Torrente Vingone.	Id.	Arezzo.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
214	Fosso del Pozzolo.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
Seguono influenti di sinistra dell'Arno.					
215	Fosso Spedaluccio.	Arno.	Civitella.	Dallo sbocco al ponte della strada Arezzo-Firenze.	
216	Fosso del Palazzone.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Mariespa a nord-ovest.	
217	Torrente Ganascione.	Id.	Laterina, Pergine e Civitella.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della strada Arezzo- Firenze.	
218	Fosso del Palazzo.	Id.	Laterina.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
219	Fosso Rimaggio e Botro Bottaccio.	Id.	Pergine.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro Rimandoli.	
220	Torrente Ambra.	Id.	Montevarchi e Bu- cine.	Dallo sbocco al punto ove cessa di essere confine per passare in Siena.	Passa nella provincia di Siena, ove ha le origini, dopo a- ver servito per lungo tratto di confine, e vi figura nel- l'Elenco.
Suoi influenti.					
221	Botro della Quercia e del Poggiolino.	Ambra.	Pergine e Bucine.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
222	Botro di Casastracca.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
223	Torrente Trove.	Id.	Pergine, Bucine e Ci- vitella.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Doccione.	
224	Torrente Scerfio inf. n. 223.	Trove.	Bucine e Pergine.	Dallo sbocco al 1° ponte della strada che da Bresciano mena a quella Arezzo-Fi- renze.	
225	Torrente Presciano inf. n. 224.	Scerfio.	Pergine.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della strada Badia- Presciano.	
226	Fosso del Doccio detto Meluto inf. n. 223.	Trove.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
227	Botro Asciano.	Ambra.	Bucine.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
228	Rio Lusignana.	Id.	Bucine e Monte S. Savino.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da sud- ovest di Palazzolo-Alto.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
	2	3	4	5	
229	Botro di Calcinaio o Fosato inf. n. 228.	Lusignana.	Bucine.	Dallo sbocco al suo opificio.	
230	Fosso Pontin'eri.	Ambra.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
231	Botro di Gambisona detto Boccarina.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
232	Botro di Rimaggio.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
233	Botro Fossato.	Id.	Id.	Id.	
234	Botro di Panzano e delle Valli.	Id.	Id.	Id.	
235	Botro S. Salvatore e Casa Bianca.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
236	Botro di Rilanci.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza presso Rilanci.	
237	Torrente Trigesimo o di Capo Selvi.	Id.	Montevarchi, Bucine.	Dallo sbocco al punto ove cessa di essere confine per passare in Siena.	Serve per un tratto di confine con Siena, ove passa ed ha le origini, e vi figura nell'Elenco.
238	Botro di Ristoli inf. n. 237.	Trigesimo.	Bucine.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende a nord di Solata.	Prende anche il nome di Botro delle Pollinate.

Seguono gl' influenti di sinistra dell'Arno.

239	Botro Dogana e Madonna.	Arno.	Montevarchi.	Dallo sbocco fin sotto Borro ad ovest.	Prende anche i nomi di Botro Chiave e Rendola.
240	Botro Molinuzzo inf. n. 239.	Chiave (Dogana).	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro d'Ucerano.	Chiamasi anche coi nomi di Caspri e Saracino.
241	Botro Vigna inf. n. 239.	Madonna (Dogana).	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col Botro Boschetto n. 242.	Chiamasi anche Borranicchi.
242	Botro del Boschetto inf. n. 241.	Vigna.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della biforcazione in ciascuno dei due rami in cui si divide.	
243	Botro Giglio.	Arno.	Montevarchi e Cavriglia.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso Rustieto.	Chiamasi anche Botro Sugarelle, Rimaggio, Barute e Costa a Monti.
244	Botro Castellaccio inf. n. 243.	Rimaggio (Giglio).	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
245	Botro dei Frati.	Arno.	S. Giovanni e Cavriglia.	Dallo sbocco alla confluenza col Botro Bisognino n. 246.	Prende anche il nome di Fiascherato.
246	Botro Bisognino inf. n. 245.	Frati.	Cavriglia.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
247	Botro della Madonna.	Arno.	S. Giovanni e Cavriglia.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
248	Botro Vacheraccia Calci e Cervia.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza col Botro di Percussente.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
249	Botro della Cervia inf. n. 248.	Vachereccia.	Cavriglia.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Ama n. 250.	È, per breve tratto allo sbocco, confine con Firenze, e vi fi- gura nell'Elenco.
250	Fosso Ama inf. n. 249.	Cervia.	Id.	Dallo sbocco al confine di pro- vincia in ciascuno dei due rami in cui si divide.	
251	Botro di S. Cipria- no 1° e Pianale.	Arno.	S. Giovanni e Cavri- glia.	Dallo sbocco alla confluenza col rio di Capezzuli n. 252.	
252	Rio di Capezzuli inf. n. 251.	Pianale (S. Cipria- no 1°).	Cavriglia.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
253	Botro Bacherozzolo inf. n. 251.	S. Cipriano 1°.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
254	Botro Suiciano o Me- leto 1° inf. n. 251.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.000 a mon- te della confluenza col fosso Pago n. 255.	Serve per breve tratto di con- fine, indi passa in Firenze, ove ha le origini, e vi fi- gura nell'Elenco.
255	Fosso Pago inf. n. 254.	Suiciano.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opi- ficio.	
256	Botro S. Cipriano 2° inf. n. 251.	S. Cipriano 1°.	Id.	Dallo sbocco al punto ove cessa di essere confine per pas- sare in Firenze.	Prende il nome di S. Donato in provincia di Firenze, ove ha le origini, e vi figura nell'Elenco.
257	Botro Meleto inf. n. 256.	S. Cipriano 2°.	Id.	Dallo sbocco al confine di pro- vincia.	
258	Botro di Campocigoli o di Meleto inf. n. 257.	Meleto.	Id.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È confine colla provincia di Firenze, e vi figura nell'E- lenco.
259	Fiume Tevere.	Tirreno.	Anghiari, Borgo S. Sepolcro, Pieve S. Stefano.	Tutto il tratto corrente nella provincia.	Ha le origini in Firenze e, tra- versata la provincia di A- rezzo, passa quindi in quel- la di Perugia, scorrendo per breve tratto sul con- fine, e figura nei rispettivi Elenchi.
Suoi influenti di destra.					
260	Torrente Niceno.	Tevere.	Cortona.	Dal confine di provincia fino a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso Bac- cialupo n. 261.	Serve per lungo tratto di con- fine con Perugia, ove passa ed ha lo sbocco, e vi figura nell'Elenco.
261	Fosso Baccialupo inf. n. 260.	Niceno.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Vagli a sud.	È con uno dei suoi rami con- fine con Perugia ove ha le origini degli altri rami, e vi figura nell'Elenco.
262	Fosso Pignattaio inf. n. 260.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opifi- cio.	
263	Fosso Novoli inf. n. 260.	Id.	Id.	Id.	
264	Fosso Vasciano inf. n. 260.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.200 a monte della confluenza sita sul confine nel ramo che serve appunto di confine.	
265	Fosso Mulinello inf. n. 260.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo molino.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
	(da valle verso monte)	o sbocco	toccati o attraversati	entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	
1	2	3	4	5	6
266	Fosso Nerano inf. n. 260.	Nicone.	Cortona.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È confine colla provincia di Perugia per quasi tutto il suo corso, e vi figura nell'Elenco.
267	Torrente Nestore di S. Egidio.	Tevere.	Cortona, Castiglion-Fiorentino.	Dal confine di provincia a km. 2.000 a monte della confluenza col torrente Nestore Novello n. 274.	Passa in Perugia, ove ha lo sbocco, dopo aver servito per breve tratto di confine, e vi figura nell'Elenco.
268	Torrente Minima di Scano inf. n. 267.	Nestore.	Cortona.	Dal confine di provincia al ponte della strada Casale-Cortona.	Id.
269	Torrente Minimella inf. n. 267.	Id.	Id.	Dal confine di provincia alla confluenza del rio che scende da est di Novella e sud-ovest di Rustignano.	Passa in Perugia ove ha lo sbocco, e vi figura nell'Elenco.
270	Fosso di Lelli inf. n. 269.	Minimella.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
271	Fosso Caldesi inf. n. 267.	Nestore.	Id.	Id.	
272	Fosso Calcinaia inf. n. 267.	Id.	Id.	Id.	
273	Botro della Doccia inf. n. 267.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.400 verso monte.	
274	Torrente Nestore Novello inf. n. 267.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da V. Maggiore.	
275	Torrente Ansina inf. n. 267.	Id.	Arezzo.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso Rancione n. 276.	
276	Fosso Rancione inf. n. 275.	Ansina.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
277	Fosso di Castello inf. n. 275.	Id.	Id.	Id.	
278	Fosso Casalorso inf. n. 275.	Id.	Id.	Id.	
279	Torrente Aggia.	Tevere.	Monte S. Maria.	Dal confine di provincia al punto ove cessa di confine alle origini.	Passa in Perugia ove ha buon tratto o lo sbocco, serve anche verso le origini per un tratto di confine, e vi figura nell'Elenco.
280	Fosso Ricastelli inf. n. 279.	Aggia.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
281	Torrente Cerfone.	Tevere.	Anghiari, Monterchi, Arezzo.	Dal confine di provincia alla confluenza del rio che scende da Castellonchio.	Passa in provincia di Perugia ove ha lo sbocco, e vi figura nell'Elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
	2	3	4	5	6
Suoi influenti					
232	Torrente Erchi.	Cerfone.	Monte S. Maria.	Dal punto ove esce di provincia fino alla prima confluenza a monte del rio che scende da Arcatena.	Passa in Perugia ove ha lo sbocco dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'Elenco.
283	Torrente Sgarzola.	Id.	Id.	Dal punto ove passa in Perugia alla confluenza a monte di Castagnaccia.	Id.
284	Fosso Ricciarello 1°.	Id.	Monte S. Maria e Monterchi.	Dallo sbocco fino al sentiero Fonaco-Ranzola.	
285	Fosso Ricciarello 2° inf. n. 284.	Ricciarello 1°.	Monte S. Maria.	Dallo sbocco per km. 2.800 verso monte.	
286	Fosso Padonchia.	Cerfone.	Monterchi, S. Maria (monte) e Arezzo 3°.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso di Carpelle.	
287	Fosso Piscille o Botro Vignareggio.	Id.	Arezzo.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Laterina n. 288.	
238	Fosso Laterina inf. n. 237.	Piscille.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
289	Botro S. Agata.	Cerfone.	Id.	Id.	
290	Botro S. Chimento.	Id.	Castiglion-Fiorentino e Arezzo.	Dallo sbocco al ponte della strada Anghiari-Castiglion-Fiorentino.	
291	Botro Badicroce inf. n. 290.	S. Chimento.	Arezzo.	Dallo sbocco fino a Badicroce.	Prende anche il nome di Botro Stercorato.
292	Botro Fiumicello 1°.	Cerfone.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza di fronte a Quote.	
293	Botro Fiumicello 2°.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
294	Botro dei Muli.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
295	Fosso Contessa.	Id.	Monterchi.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della ferrovia Arezzo-Anghiari.	
236	Torrente Sovara.	Id.	Anghiari Monterchi, Subbiano.	Dal confine di provincia a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso Rimaggio n. 302.	Passa in Perugia ove ha lo sbocco, e vi figura nell'Elenco.
297	Fosso Ambrogiana o Cortigliano e fosso Corciano inf. n. 296.	Sovaro.	Anghiari.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
293	Fosso Certola inf. n. 296.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende ad ovest di Veriano.	
299	Bosso Teverina inf. n. 296.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto Caporna a sud.	
300	Fosso il Rio inf. n. 296.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza col rio che scende per S. Lucia e Sorbignalla.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
301	Fosso della Libbia inf. n. 296.	Sovara.	Anghiari.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende per Valamarchi.	
302	Fosso Rimaggio inf. n. 296.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
303	Torrente Cerfone inf. n. 296.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 3.500 a monte di Pianora.	
304	Fosso della Rota inf. n. 293.	Cerfone.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
305	Fosso di Palazzo inf. n. 296.	Sovara.	Id.	Id.	

Seguono influenti di destra del Tevere.

306	Torrente Suigarna.	Tevere.	Pieve S. Stefano, Caprese e Chiusi.	Dallo sbocco al ponte della strada Pieve S. Stefano-Bibbiena.	
307	Fosso Talozzi inf. n. 306.	Suigarna.	Caprese.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
308	Torrente Cerfone inf. n. 306.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
309	Fosso Camaiano inf. n. 306.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
310	Fosso Carbonchia inf. n. 306.	Id.	Id.	Id.	
311	Fosso Pritesta e fosso Montalesci inf. n. 306.	Id.	Caprese, Chiusi.	Dallo sbocco alla confluenza col rio che scende da La Pietra.	
312	Fosso Baldona inf. n. 306.	Id.	Caprese.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
313	Fosso Lotro.	Tevere.	Pieve S. Stefano.	Dallo sbocco fin sotto San Casciare.	
314	Torrente Ancione.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso Mugnano.	
315	Fossa Villa di Pietranera inf. n. 314.	Ancione.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
316	Fosso il Rio.	Tevere.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
317	Fosso Cananecchia.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Limata.	

Influenti di sinistra del Tevere.

318	Torrente Isola.	Tevere.	Pieve S. Stefano.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende per Bono a nord-ovest.	
319	Fosso di Fabbricciano.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
320	Fosso Colle Destro o Cottalestro.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla prima confluenza a monte di quella con il Fosso Faggio.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	COMUNI o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
321	Fosso degli Sparti inf. n. 320.	Colle Destro.	Pieve S. Stefano.	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte.	
322	Torrente Cenigiola e Siniggia.	Tevere.	Id.	Dallo sbocco al ponte della strada Badia Tedalda a Pieve S. Stefano.	
323	Fosso Acqua Fredda inf. n. 322.	Cenigiola.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
324	Fosso Bisolla o Cerrete.	Tevere.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Brancialino ad est.	
325	Fosso Pignana.	Id.	S. Sepolcro o Pieve S. Stefano.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Fontanelle.	
326	Fosso Grillaia inf. n. 325.	Tignana.	Id.	Dallo sbocco a m. 500 a monte della confluenza col rio che scende da Bastie.	
327	Fosso Rio.	Tevere.	S. Sepolcro.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
328	Torrente Fiumicello.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto a Pallazina ad est.	
329	Torrente Afra.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Cà Spinella.	
330	Rio Fossatone inf. n. 329.	Afra.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
331	Fosso Pischiano inf. n. 329.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	

VERSANTE ADRIATICO.

332	Fiume Metauro.	Adriatico.	Badia Tedalda.	Dal confine di provincia fin sotto Pianori ad ovest.	Passa nella provincia di Pesaro, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'Elenco.
333	Fiume Foglia.	Id.	Sestino.	Dal punto ove passa a Pesaro fino a Cà di Maffia a nord.	Passa nella provincia di Pesaro ove ha il suo corso e lo sbocco, dopo aver servito per un tratto di confine, di aver traversato più volte il confine stesso, e vi figura nell'Elenco.
334	Fosso di Dese inf. n. 333.	Foglia.	Id.	Tutto il tratto scorrente in provincia.	Traversa questa provincia solo per breve tratto, avendo origini e sbocco in Pesaro, e vi figura nell'Elenco.
335	Torrente Bornacchio inf. n. 333.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino al punto ove cessando di essere confine con Pesaro rientra in provincia.	È confine per un tratto verso le origini con Pesaro, e vi figura nell'Elenco.
336	Fosso Addonado o di S. Donato inf. n. 333.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
337	Fosso Seminico inf. n. 333.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso Presciane n. 338.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
338	Fosso Presciano inf. n. 337.	Seminico.	Sestino.	Dallo sbocco al suo molino.	
339	Fosso Romaggio inf. n. 333.	Foglia.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
340	Fiume Marecchia e Fosso delle Sode.	Adriatico.	Badia Tedalda, Sestino.	Dal confine di provincia fino alla confluenza a nord di Pratigghi.	Passa in provincia di Pesaro, dopo aver servito per brevissimo tratto di confine, indi traversa un appezzamento isolato della provincia di Arezzo, e vi figura nell'Elenco.
341	Torrente Storena inf. n. 340.	Marecchia.	Sestino.	Dallo sbocco al confine di provincia.	Passa nella provincia di Pesaro ove ha le origini, e vi figura nell'Elenco.
342	Torrente Turtello inf. n. 340.	Id.	Id.	Dal confine di provincia fin sotto Poggio Mazzolo ad	Passa in Pesaro, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'Elenco.
343	Fosso di S. Gianni e Gambalazza inf. n. 342.	Turbello.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio che scende a nord-ovest di Petrella Messana.	
344	Torrente Presale e Fosso dell'Api inf. n. 340.	Marecchia.	Sestino e Badia Tedalda.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da sud di Mazzolo.	
345	Fosso Fiumicello inf. n. 344.	Presale.	Id.	Dallo sbocco fino alla strada Sestino, Badia Tedalda.	
346	Fosso Grande inf. n. 344.	Id.	Badia Tedalda.	Dallo sbocco fino a Pratolini.	
347	Botro Preesalino inf. n. 344.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio che scende da due versanti di Monti.	
348	Fosso di Val di Bruc- cia inf. n. 344.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
349	Fosso Giustizia inf. n. 340.	Marecchia.	Id.	Dallo sbocco fino alla strada Badia Tedalda-Pieve S. Stefano.	
350	Fosso Cardinale inf. n. 340.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
351	Fosso il Rio inf. n. 340.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
352	Fosso il Fossatone inf. n. 340.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
353	Torrente Senatello inf. n. 340.	Id.	Sestino.	Tutto il tratto scorrente in provincia e che è confine.	Ha le origini in provincia di Pesaro, traversa, ed è confine allo sbocco coll'appezzamento isolato di Arezzo; figura nell'Elenco di Pesaro.

ELENCO alfabetico con l'indicazione del Circondario toccato o traversato dal corso d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
A.			
1	Arno.	Tirreno.	Arezzo.
20	Ascione.	Arno.	id.
23	Agna.	id.	id.
70	Arnaccio (dell').	id.	id.
83	Archiano.	id.	id.
87	Acquafredda (di).	Archiaro.	id.
104	Alpe della Serra (dell').	Corezza.	id.
106	Acquabianca.	Fonte Rondone.	id.
127	Antecchio (dell').	Chiassa.	id.
166	Argella.	Esse.	id.
171	Allacciante destro.	Chiana.	id.
176	Allacciante sinistro.	id.	id.
189	Asciano.	Esse di Fojano.	id.
207	Alberoro.	Fosso di Scolo.	id.
220	Ambra.	Arno.	id.
227	Asciano.	Ambra.	id.
250	Ama.	Cervia.	id.
275	Ansina.	Nestore.	id.
279	Aggia.	Tevere.	id.
297	Ambrogiana.	Sovara.	id.
314	Ancione.	Tevere.	id.
323	Acquafredda.	Cenigiola.	id.
329	Afra.	Tevere.	id.
336	Aidonado.	Foglia.	id.
B.			
28	Bagna.	Arno.	Arezzo.
30	Buriana.	id.	id.
50	Barbozzaia (di).	Teggina 1 ^a .	id.
54	Bifolco (del).	Solano.	id.
119	Bagno.	Gravenna.	id.
133	Bicchieraia.	Castro.	id.
152	Bugigattolo.	Renello.	id.
154	Bigurro.	Vingone.	id.
191	Buio (del).	Esse di Fojano.	id.
242	Boschetto (del).	Vigna.	id.
246	Bisognino.	Frati.	id.
251	Bacheruzzolo.	S. Cipriano 1 ^o .	id.
261	Baccialupo.	Nicone.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
291	Badicroce.	S. Chimento.	Arezzo.
312	Baldona.	Suigerna.	id.
324	Bisolla.	Tevere.	id.
335	Bornacchio.	Foglia.	id.
C.			
12	Ciuffenna.	Arno.	Arezzo.
16	Contea (di).	S. Clemente.	id.
17	Cigno (del).	id.	id.
19	Caprena.	Arno.	id.
22	Casale (di).	Ascione.	id.
29	Casino (del).	Bregna.	id.
33	Catriolo (di).	Arno.	id.
36	Capraia.	Salutio.	id.
39	Campovecchi.	Volta (Lavanzone).	id.
41	Compraria.	Quercieto (Talla 1 ^o).	id.
42	Cotine.	Balia (Capraia).	id.
46	Cerreto.	Soliggina.	id.
60	Croce di Ribono (della).	Fiana.	id.
64	Casanuova (di).	Solano.	id.
85	Camaldoli (di).	Archiano.	id.
90	Casa (della).	id.	id.
93	Carlese (del).	id.	id.
97	Corsalone.	Arno.	id.
99	Corezza.	Corsalene.	id.
101	Cinghe (dello).	id.	id.
116	Cantalupo.	Doccione.	id.
122	Chiassa.	Arno.	id.
124	Chiasserella.	Chiassa.	id.
125	Chiassac.	id.	id.
128	Chiana (Canale Maestro della).	Arno.	id.
129	Castruzzo.	Chiana.	id.
132	Castro.	Castruzzo.	id.
134	Covole (di).	Bicchieraia.	id.
147	Cezzano.	Chiassa.	id.
153	Chianicella.	Lepri.	id.
168	Campo.	Mucchia.	id.
173	Chianacce (dellé).	Allacc. dest.	id.
183	Cerpella.	Vescina.	id.
186	Chiesi.	Esse di Fojano.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO	N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4	1	2	3	4
222	Casastracca.	Ambra.	Arezzo.	31	Faltognano.	Arno.	Arezzo.
229	Calcinaiò.	Lusignana.	id.	38	Fontanelle.	Volta (Lavan- zone).	id.
244	Castellaccio.	Rimaggio (Gi- glio).	id.	44	Fonte Fredda (di).	Vado.	id.
249	Cervia (della).	Vachereccia.	id.	59	Fiana.	Scheggia.	id.
252	Capezzuli (di).	Pianale (S. Ci- priano 1°).	id.	78	Fiumicello.	Arno.	id.
258	Campocigoli (di).	Meieto.	id.	92	Faeta (del).	Archiano.	id.
271	Caldese.	Nestore.	id.	98	Fossatone.	Casalone.	id.
272	Calcinaja.	id.	id.	105	Fonte Rondone (di).	id.	id.
277	Castello (di).	Ansina.	id.	108	Faeto.	id.	id.
278	Casalorso.	id.	id.	177	Foenna (torrente).	Allacc. sinist.	id.
281	Cerfone.	Tevere.	id.	178	Foenna (Botro).	Foenna.	id.
295	Contessa.	Cerfone.	id.	180	Fossatone (del).	id.	id.
298	Certola.	Sovara.	id.	206	Fontarronco.	Scolo.	id.
303	Cerfone.	id.	id.	233	Fossato.	Ambra.	id.
308	Cerfone.	Suigerna.	id.	245	Fraati (dei).	Arno.	id.
309	Camaiano.	id.	id.	184	Fossatone (del).	Voscina.	id.
310	Carbonchia.	id.	id.	292	Fiumicello 1°.	Cerfone.	id.
317	Cananeccia.	Tevere.	id.	293	Fiumicello 2°.	id.	id.
320	Colle destro.	id.	id.	319	Fabriciano.	Tevere.	id.
322	Cenigiola.	id.	id.	328	Fiumicello.	id.	id.
350	Cardinale.	Marecchia.	id.	330	Fossatone.	Afra.	id.
	D.			333	Foglia.	Adriatico.	id.
13	Diavolo.	Ciuffenna.	Arezzo.	345	Fiumicello.	Presale.	id.
21	Doccio.	Ascione.	id.	352	Fossatone (il).	Marecchia.	id.
58	Doccia al Bagno (della).	Scheggia.	id.		G.		
115	Doccione.	Talla 2°.	id.]	24	Gattaia.	Agno.	Arezzo.
226	Doccio (del).	Trove.	id.	53	Garbiano.	Solano.	id.
239	Dogana (della).	Arno.	id.	69	Gavina (di).	Arno.	id.
273	Doccia (della).	Nestore.	id.	76	Gorgone.	Staggia.	id.
334	Dese (di).	Foglia.	id.	95	Gressa.	Archiano.	id.
	E.			118	Gravenna.	Arno.	id.
162	Esse di Cortona.	Mucchia.	Arezzo.	121	Giovi (di).	id.	id.
163	Essolina.	Esse.	id.	131	Gavardello (di).	Castruzzo.	id.
175	Esse Secco.	Chiana.	id.	140	Giunchiglia.	Chiana.	id.
181	Esse di Fojano.	Allacc. sinist.	id.	145	Grosso.	id.	id.
282	Erci.	Cerfone.	id.	193	Gargaiolo 1° (del).	Leprone.	id.
	F.			194	Gargaiolo 2° (del).	Gargaiolo 1°.	id.
4	Faella.	Arno.	Arezzo.	217	Ganascione.	Arno.	id.
				231	Gambisona.	Ambra.	id.
				243	Giglio.	Arno.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da vallo verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
326	Grillaia.	Tignana.	Arezzo.
346	Grande.	Presale.	id.
349	Giustizia.	Marecchia.	id.
	I.		
88	Isola (di).	Archiano.	Arezzo.
318	Isola.	Tevere.	id.
	L.		
26	Loreno.	Arno.	Arezzo.
27	Lorenaccio.	Loreno.	id.
37	Lavanzone.	Capraia.	id.
79	Lavandaia (della).	Fiumicello.	id.
110	Lappola.	Corsalona.	id.
120	Lendra.	Arno.	id.
142	Lame.	Chiana.	id.
150	Lega di Budarone.	Montecchio.	id.
155	Loreto (di).	id.	id.
157	Lepri (della).	id.	id.
192	Leprone.	Esse di Fojano	id.
212	Lota (di).	Chiana.	id.
228	Lusignana.	Ambra.	id.
270	Lelli (di).	Minimella.	id.
283	Laterina.	Piscille.	id.
301	Libbia (della).	Sovara.	id.
313	Lotro.	Tevere.	id.
	M.		
9	Malva (di).	Riofi.	Arezzo.
102	Monte (del).	Corsalona.	id.
130	Maspino.	Castruzzo.	id.
149	Montecchio (di).	Chiana.	id.
159	Molini (dei).	Lepri.	id.
161	Mucchia.	Chiana.	id.
169	Marcellino.	Mucchia.	id.
174	Musarone (del).	Allacc. dest.	id.
205	Montagnano.	Tonacato.	id.
211	Mugliano (di).	Chiana.	id.
240	Molinuzzo.	Chiave Dogana.	id.
247	Madonna (della).	Arno.	id.
257	Meleto.	S. Cipriano 2°.	id.
265	Mulinello.	Nicone.	id.
268	Minima di Scano.	Nestore.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
269	Minimella.	Nestore.	Arezzo.
294	Muli (dei).	Carfone.	id.
332	Metauro.	Adriatico.	id.
340	Marecchia.	id.	id.
	N.		
260	Nicone.	Tevere.	Arezzo.
263	Novoli.	Nicone.	id.
266	Nerano.	id.	id.
267	Nestore di S. Egidio.	Tevere.	id.
274	Nestore Novello.	Nestore.	id.
	O.		
74	Oja (dell').	Scheggia.	Arezzo.
109	Orecine.	Corsalona.	id.
123	Ocano (l').	Chiasse.	id.
210	Ontani.	Chiana.	id.
	P.		
56	Pistiano (di).	Scheggia.	Arezzo.
61	Prugnano.	Fiana.	id.
65	Pieve (della).	Arno.	id.
94	Pietra (della).	Carlese.	id.
141	Pigli.	Chiana.	id.
144	Puliciano.	id.	id.
164	Pergo (di).	Esse.	id.
172	Paterno (di).	Allacc. dest.	id.
197	Pace.	Fosso del Terchio.	id.
200	Pescaia.	Chiana.	id.
214	Pozzolo.	id.	id.
216	Palazzone.	Arno.	id.
218	Palazzo (del).	id.	id.
225	Presciano.	Scorpio.	id.
230	Pontinieri.	Ambra.	id.
234	Panzano.	id.	id.
255	Pago.	Suiciano.	id.
262	Pignataio.	Nicone.	id.
286	Padonchia.	Carfone.	id.
287	Piscille.	id.	id.
305	Palazzo (di).	Sovara.	id.
331	Pischiano.	Afra.	id.
338	Presciano.	Seminico.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
344	Presale.	Marecchio.	Arezzo.
347	Presalino.	Pressale.	id.
	Q.		
209	Querciola.	Scolo.	Arezzo.
221	Quercia (della).	Ambra.	id.
	R.		
2	Resco Coscese.	Arno.	Arezzo.
3	Resco Simontano.	Resco Coscese.	id.
5	Riofi (di).	Arno.	id.
7	Renacciola.	Castelfranco (Spina).	id.
10	Romaggio (di).	Riofi.	id.
14	Rocca.	Ciuffenna.	id.
18	Roveggiani.	id.	id.
25	Roveraia.	Agna.	id.
51	Roville (delle).	Arno.	id.
57	Ricavo (di).	Pistiaio.	id.
62	Rifoglio.	Solano.	id.
63	Rio (di).	id.	id.
66	Rimaggia (di).	Arno.	id.
72	Rigaggiolo (di).	Staggia.	id.
73	Rimaggio (di).	id.	id.
77	Rascello (il).	id.	id.
80	Roiesine (di).	Arno.	id.
82	Rustignano (di).	id.	id.
84	Rimaggio (di).	Archiana.	id.
104	Rimaggio (di).	Corsalone.	id.
107	Romaggio (di).	id.	id.
111	Rassina.	Arno.	id.
112	Rocca.	Rassina.	id.
113	Rio.	id.	id.
139	Riolo (il).	Chiana.	id.
143	Riolo della Valle (il).	id.	id.
146	Rigutino.	Grosso.	id.
151	Renella.	Montecchio.	id.
160	Rancori.	Lepri.	id.
167	Raglia.	Esse.	id.
185	Rialto (di).	Esse di Foiano	id.
187	Rigo.	id.	id.
188	Roncole (delle).	id.	id.
195	Riola (di)	Leprone.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
198	Renzino.	Fossetta al Torchio.	Arezzo.
199	Rimaggio.	Arno.	id.
232	Rimaggio (di).	Ambra.	id.
236	Rilanci (di).	id.	id.
238	Ristolli.	Trigesimo.	id.
276	Rancione.	Ansina.	id.
280	Ricastelli.	Aggia.	id.
284	Ricciarello 1°.	Cerfone.	id.
285	Ricciarello 2°.	Ricciarello 1°	id.
300	Rio (il).	Sovara.	id.
302	Rimaggio.	id.	id.
304	Rota (della).	Cerfone.	id.
316	Rio (il).	Tevere.	id.
325	Rio.	id.	id.
339	Romaggio.	Foglia.	id.
351	Rio (il).	Marecchia.	id.
	S.		
6	Spina.	Riofi.	Arezzo.
15	S. Clemente.	Ciuffenna.	id.
35	Salutio.	Arno.	id.
45	Soliggina.	id.	id.
47	Scanella.	Soliggina.	id.
52	Solano.	Arno.	id.
55	Scheggia.	Solano.	id.
67	Sega.	Arno.	id.
71	Staggia (della)	id.	id.
81	Sova.	id.	id.
86	Serravalle (di).	Archiano.	id.
89	Sagrata (della).	id.	id.
91	Scopone.	id.	id.
137	Sellina.	Chiana.	id.
138	S. Anastasio	id.	id.
156	S. Pietro.	Loreto.	id.
201	S. Giovanni.	Pescaia.	id.
203	Scolo (di).	Tegoleto.	id.
215	Spedaluccio.	Arno.	id.
224	Scerfio.	Trove.	id.
235	S. Salvatore.	Ambra.	id.
241	S. Cipriano 1°.	Arno.	id.
254	Suiciano.	S. Cipriano 1°	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
258	S. Cipriano 2°.	S. Cipriano 1°	Arezzo.
283	Sgarzola.	Cerfone.	id.
289	S. Agata.	id.	id.
290	S. Chimento.	id.	id.
298	Sovara.	id.	id.
303	Suigerna.	Tevere.	id.
321	Sparti (degli).	Colle destro.	id.
337	Seminico.	Foggia.	id.
341	Storena.	Marecchia.	id.
343	S. Gianni (di).	Turbella.	id.
353	Senatello.	Marecchia.	id.
	T.		
40	Talla 1°.	Capraia.	Arezzo.
43	Teggina 1°.	Arno.	id.
49	Teggina 2°.	Teggina 1°.	id.
114	Talla 2°.	Arno.	id.
117	Torre d'Orlando (della).	Talla 2°.	id.
165	Tribbi (di).	Esse.	id.
190	Trove al Macino (della).	Esse di Fojano.	id.
196	Torchio (del).	Allacc. sinistr.	id.
202	Tegoleto.	Chiana.	id.
204	Tonacato.	Scolo.	id.
223	Trove.	Ambra.	id.
237	Trigesimo.	id.	id.
259	Tevere.	Tirreno.	id.
299	Teverina.	Sovara.	id.
307	Talozzi.	Suigerna.	id.
311	Tritesta.	id.	id.
325	Tignano.	Tevere.	id.
342	Turbello.	Marecchia.	id.
	V.		
8	Valecchi.	Castelfranco (Spina).	Arezzo.
11	Ville (delle)	Arno.	id.
32	Valiano.	Oja.	id.
43	Vado (del)	Arno.	id.
68	Vincenna (della).	id.	id.
75	Vadarollo.	Carda (Salutio)	id.
96	Vessa.	Arno.	id.
103	Vado (del).	Giuncheto (Monte).	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
126	Vezzano.	Chiassace.	Arezzo.
135	Vingono	Chiana.	id.
136	Valtina.	Vingone.	id.
148	Vitiano.	Cazzano.	id.
153	Vingone.	Montecchio.	id.
176	Val Caprara (di).	Mucchia.	id.
179	Vertege.	Foenna.	id.
182	Vescina.	Esse di Fojano	id.
199	Viaziolo.	Fossatta del Torchio.	id.
208	Vado.	Scolo.	id.
213	Vingono.	Chiana.	id.
241	Vigna.	Madonna (Do- gana).	id.
248	Vachereccia.	Arno.	id.
264	Vasciano.	Niceno.	id.
315	Villa di Pietranera.	Ancione.	id.
348	Val di Bruccia.	Presale.	id.
	Z.		
34	Zonna.	Arno.	Arezzo.

Roma, 7 maggio 1899.

Visto, d'ordine di S. M., come da R. decreto in data d'oggi:
Il Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici
LACAVA.

Visto, per la Corte dei Conti
VAZIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei Reali carabinieri.

Con R. decreto del 18 agosto 1899:

Baletti Agostino, capitano legione Bari, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di mesi sei.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 1° agosto 1899:

Biselli Luigi, capitano reggimento cavalleggeri Umberto I, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1899.

Con R. decreto del 16 agosto 1899:

Bontempelli Augusto, sottotenente reggimento Savoia cavalleria, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, iscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria (distretto Milano) ed assegnato per mobilitazione al reggimento Savoia cavalleria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 23 luglio 1899:

Balbo-Bertone conte Raimondo, capitano in aspettativa a Torino, collocato in riforma, a sua domanda, dal 1° luglio 1899 ed iscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con Regi decreti del 1° agosto 1899:

Grillenconi cav. Manfredo, colonnello comandante 20 artiglieria, collocato in posizione di servizio ausiliario, per età, dal 3 agosto 1899.

Casciani cav. Torello, capitano 13 artiglieria (trano), id. id. id., dal 24 id.

Tiballi cav. Alessandro, tenente colonnello direttore ufficio di amministrazione brigate artiglieria costa, esonerato dalla carica medesima, e nominato comandante 20 artiglieria, con gli assegni del suo grado e con le altre competenze, dal 16 agosto 1899.

Cugia nob. dei Marchesi di S. Orsola don Raffaele, tenente colonnello 2 artiglieria, nominato direttore ufficio d'amministrazione brigate artiglieria da costa, con gli assegni del suo grado e con le altre competenze, dal 16 agosto 1899.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto dell'11 luglio 1899:

Facini cav. Carlo, colonnello comandante distretto Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° agosto 1899.

Con R. decreto dell'8 agosto 1899:

Boldrini cav. Eugenio, maggiore (relatore) distretto Chieti, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 19 agosto 1899.

Con R. decreto del 16 agosto 1899:

Antona Stefano Silvestro, capitano distretto Catania, trasferito nel ruolo personale permanente dei distretti, continuando nella medesima carica.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 1° agosto 1899:

Barrecchia cav. Nicola, capitano medico 12 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1899.

Con Regi decreti dell'8 agosto 1899:

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati sottotenenti medici in servizio attivo permanente:

Falcetti Luigi, distretto Roma — Garulli Andrea, id. Siena — Sireci Giuseppe, id. Cefalù — Spica Antonino, id. Messina — D'Aloia Giovanni, id. Benevento — Canalini Giuseppe, id. Ascoli Piceno — Romelli Francesco, id. Brescia — Caccia Filippo, id. Aquila — Pomponi Enrico, id. Ascoli Piceno — Cadeddu Alberto, id. Cagliari — Lombardi Giuseppe, id. Avellino — Torchio Ernesto, id. Torino — Messineo Giuseppe, id. Catania — Cerza Francesco, id. Benevento — Tempesta Francesco, id. Frosinone — Bernardi Luigi, id. Cagliari — Samperi Gaetano, id. Caltanissetta — Buratti Aristide, id. Ancona, in servizio 70 fanteria — Tecce Pasquale, id. Avellino, id. 50 id. — Tirelli Elio, id. Modena, id. 67 id. — Mazza Giuseppe, id. Catanzaro — Corbetta Carlo, id. Milano, in servizio 53 fanteria — Sarto Vittorio, id. Milano, id. lancieri di Firenze — Senni-Buratti Ugo, id. Modena, id. 85 fanteria — Truffi Ettore, id. Piacenza, id. 47 id. — Pierucci Goffredo, id. Siena — Giannelli Alessandro, id. Salerno, in servizio reggimento cavalleggeri di Vicenza — Riccio Baldassarre, id. Cosenza, id. 10 bersaglieri — Angelozzi Luigi, id. Chieti, id. 69 fanteria — Tentoni Raffaele, id. Spoleto, id. 64 id. — Gilardoni Enrico, id. Pavia, id. 58 id. — Ragona Saverio, id. Bari, id. 51 id. — Polestra Giuseppe, id. Avellino, id. 49 id. — Balliano Enea Arturo, id. Casale, id. 41 id. — Fergola Enrico Giulio, id. Savona, id. 12 bersaglieri — Funaioli Gaetano, id. Livorno, id. 5 fanteria — Masari Giuseppe, id. Siracusa, id. 93 id. — Amati Giuseppe, id. Potenza, id. 62 id. — Mazzaglia Giovanni, id. Catania, id. 14 id. — Molinari Mario, id. Alessandria.

Con R. decreto del 18 agosto 1899:

Pispoli Raffaele, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia a Montalto (Ascoli Piceno), richiamato in servizio 6 alpini, dal 16 settembre 1899.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 16 agosto 1899:

Vigilante Pasquale, tenente commissario direzione commissariato V corpo armata (sezione Padova), collocato in aspettativa per riduzione di corpo, a sua domanda, dal 16 agosto 1899.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 16 agosto 1899:

Bonino Annibale, capitano contabile distretto Milano, collocato in aspettativa per infermità temporaria non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

IMPIEGATI CIVILI.*Amministrazione centrale della guerra.*

Con R. decreto dell'11 luglio 1899:

Cencetti Edoardo, vicesegretario di 3ª classe, promosso vicesegretario di 2ª classe, dal 1° agosto 1899.

Con Regi decreti del 20 luglio 1899:

Corsi nob. cav. Carlo, segretario di 1ª classe, cessa di appartenere al Ministero della guerra, essendo stato nominato direttore di 3ª classe nel personale delle poste e dei telegrafi.

Morozzo della Rocca Federico, direttore di 3ª classe nel personale delle poste e dei telegrafi, nominato segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra, seguendo in anzianità il segretario di 1ª classe Balbis cav. Edoardo.

Disegnatori.

Con R. decreto del 20 luglio 1899:

D'Arrigo Emerico, disegnatore di 3ª classe, direzione genio Palermo, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 1° agosto 1899:

Checchin Antonio, disegnatore di 2ª classe, direzione artiglieria Alessandria, revocato dall'impiego.

UFFICIALI IN CONGEDO.*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto dell'11 luglio 1899:

Mattia cav. Giuseppe, colonnello di fanteria, distretto Bologna, richiamato in servizio temporaneo, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Bologna, dal 1° agosto 1899.

Con Regi decreti del 25 luglio 1899:

Trovero Giacomo, tenente d'artiglieria, distretto Torino, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1899 ed iscritto nella riserva.

Rizzo cav. Cesare, colonnello del genio, id. Lecce, id. id. id., dal 16 agosto 1899 ed iscritto nella riserva.

De Stefanis cav. Ettore, id. id., id. Torino, id. id. id., dal 16 agosto 1899 ed iscritto nella riserva.

Gamba Luigi, capitano id., id. Cremona, id. id. id., dal 16 agosto 1899 ed iscritto nella riserva.

Beghi cav. Ernesto, tenente colonnello personale fortezza, id. Roma, id. id. id., dal 16 agosto 1899 ed iscritto nella riserva.

Pavia Bernardo, capitano id. id., id. Casale, id. id. id., dal 16 agosto 1899 ed iscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 16 agosto 1899:

Gatti Giovanni, sottotenente artiglieria, distretto Cuneo, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DELLA MARINA**Disposizioni fatte nel personale dipendente:**

Con R. decreto del 1° giugno 1899:

Rossi Angelo, capitano Corpo RR. Equipaggi, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, in applicazione dell'arti-

colo 7 lett. a) della legge 29 gennaio 1885 ed iscritto col suo grado nella riserva navale, dal 1° luglio 1899.

Con R. decreto dell'11 giugno 1899:

Moreno Vittorio, capitano di vascello, nominato capo dell'ufficio del direttore generale del R. arsenale del 1° dipartimento marittimo, dal 1° giugno 1899.

Con R. decreto del 15 giugno 1899:

Frigerio Ettore, tenente di vascello, esonerato dalla carica di ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dal 1° luglio 1899.

Con R. decreto del 18 giugno 1899:

Sorrentino Francesco, tenente di vascello, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio, dal 1° luglio 1899.

Con R. decreto del 1° giugno 1899:

Parise Raffaele, maestro di scherma nelle soppresses RR. scuole di marina, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli a quella pensione che può spettargli per legge, a decorrere dal 16 marzo 1899.

Con Regi decreti dell'8 giugno 1899:

Leone Francesco, applicato di porto di 2ª classe, promosso applicato di porto di 1ª classe col minimo dello stipendio annuo di lire 2000, dal 1° luglio 1899.

Zani Gaetano, licenziato di istituto tecnico, nominato applicato di porto di 2ª classe, per risultato di esame di concorso, con l'annuo stipendio di lire 1500, dal 1° luglio 1899.

Con Regi decreti del 25 giugno 1899:

Marini Nicolò, capitano di vascello, incaricato delle funzioni di direttore generale del R. arsenale militare marittimo di Taranto, dal 27 giugno 1899.

Annovazzi Giuseppe, id., esonerato dalle suddette funzioni.

Arese Francesco, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello, dal 1° agosto 1899.

Ruggiero Vincenzo, guardiamarina, e Bonamico Tullio, id., promossi sottotenenti di vascello, dal 1° agosto 1899, venendo classificati, nel nuovo grado, il primo fra i sottotenenti di vascello Goi Virgilio e Battaglia Giuseppe; ed il secondo fra gli altri due sottotenenti di vascello Semama Umberto e Resasco Paolo.

Fabbrini Biagio, capo torpediniere di 1ª classe Corpo RR. Equipaggi al numero 16647 di matricola, nominato sottotenente nel detto Corpo, dal 1° agosto 1899. Ascritto al 1° dipartimento marittimo per disposizione Ministeriale dell'8 luglio 1899.

Con Regi decreti del 30 giugno 1899:

Lazzari Antonio, tenente Corpo RR. Equipaggi, e Calascibetta Pasquale, sottotenente id., promossi rispettivamente al grado di capitano e di tenente, dal 1° agosto 1899.

Con Regi decreti del 2 luglio 1899:

Casella Giovanni, capitano di fregata — Pardini Giuseppe Fortunato, id. — Trifari Eugenio, capitano di corvetta, nominati rispettivamente comandanti delle Regie navi *Liguria*, *Caprera* e *Curtatone*.

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Cogliolo Gio. Batta, capo macchinista di 1ª classe, in posizione ausiliaria, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° giugno 1899, continuando a far parte della riserva navale.

Con Regi decreti del 1° giugno 1899:

Bottalla Giuseppe, capo tecnico principale di 3ª classe, corretto il cognome in Botalla.

Botalla Giuseppe, id. id., collocato a riposo, per sua domanda, a datare dal 1° luglio 1899.

Con Regi decreti dell'8 giugno 1899:

Verrando Antonio, capo tecnico di 1ª classe nelle direzioni delle costruzioni, promosso capo tecnico principale di 3ª classe, a datare dal 1° luglio 1899.

Steve Onorato, operaio avventizio delle direzioni delle costruzioni, e Averaimo Vincenzo, id. id., nominati capi tecnici di 3ª classe nelle direzioni delle costruzioni navali, a datare dal 1° luglio 1899.

Con Regi decreti del 25 giugno 1899:

Viterbo Francesco, direttore nel Corpo del genio navale, nominato direttore delle costruzioni navali del 3° dipartimento marittimo, a datare dal 16 luglio 1899.

Corimele Ernesto, id. id., cessa dalla carica di direttore delle costruzioni navali del 3° dipartimento marittimo, dal 16 luglio 1899.

Targioni-Tozzetti Giovanni, professore di lettere di 3ª classe nel Corpo civile insegnante della R. Accademia navale, in disponibilità per riduzione di ruolo organico, richiamato in attività di servizio ed ammesso a godere dello stipendio assegnato al suo grado di L. 3000 annue, a datare dal 1° luglio 1899.

Con Regi decreti del 19 luglio 1899:

Vialardi di Villanova Giuseppe, capitano di vascello, collocato in disponibilità, dal 1° agosto 1899.

Lucifero Alfredo, capitano di corvetta, e Stampa Ernesto, tenente di vascello, promossi rispettivamente al grado di capitano di fregata e di capitano di corvetta, dal 16 agosto 1899.

Con Regi decreti del 25 giugno 1899:

Serra Luciano, vice ammiraglio, esonerato dalla reggenza della Direzione generale di artiglieria ed armamenti presso il Ministero della Marina, a decorrere dal 1° luglio 1899.

Annovazzi Giuseppe, capitano di vascello, nominato reggente la Direzione generale suddetta, a decorrere dallo stesso giorno.

Con Regi decreti del 19 luglio 1899:

Russo Gioacchino, ingegnere di 1ª classe, nominato reggente la carica di capo sezione nel Ministero della Marina, a decorrere dal 1° agosto 1899.

Guerci Pietro, direttore generale nel personale del Ministero della Marina, nominato membro del Consiglio superiore di marina, a datare dal 1° luglio 1899.

Longhi Ettore, aiuto contabile a L. 3000, nominato contabile a L. 4000, a decorrere dal 1° agosto 1899.

Mele Luigi, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Amministrazione militare marittima, nominato ufficiale d'ordine nel personale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, con l'annuo stipendio di L. 1500, a datare dal 1° agosto 1899.

Sapelli Beniamino, capo macchinista principale di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi nove, dal 1° agosto 1899.

Bruno Raffaele, macchinista di 1ª classe nel Corpo RR. Equipaggi, nominato capo macchinista di 3ª classe nel Corpo del Genio navale, dal 1° agosto 1899.

Con Regi decreti del 25 luglio 1899:

Serra Luciano, vice ammiraglio, e Martinez Ernesto, ispettore generale del Genio navale, nominati membri ordinari del Consiglio superiore di marina, a decorrere dal 1° luglio 1899.

Il Vice ammiraglio Serra eserciterà le funzioni di Vice presidente.

Bernardi Vincenzo, ispettore macchinista, e Reynandi Carlo, capitano di vascello con le funzioni del grado superiore, nominati membri ordinari del Consiglio superiore di marina, a decorrere dal 1° luglio 1899.

Il capitano di vascello Reynandi Carlo, eserciterà le funzioni di segretario del Consiglio stesso.

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

Chiari Attilio, medico capo di 2ª classe, collocato in posizione di servizio ausiliario, a sua domanda, in applicazione dell'articolo 7 lett. b) della legge 29 gennaio 1885, ammesso a far valere i suoi titoli a pensione e contemporaneamente iscritto col proprio grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° maggio 1899.

Con Regi decreti del 27 aprile 1899:

Giannone Arrigo, dottore in chirurgia e medicina — Brunelli Cesare, id. — Ferraro Dante, id. — Vacca Giovanni, id. — Abamondi Giulio, id. — Tanturri Nunziato, id. — Drago Arturo, id. — Spagnuolo Vincenzo, id. — Fascianella Salvatore, id. — Quaini Giovanni, id., nominati medici di 2^a classe nel Corpo sanitario militare marittimo, a decorrere dal 1^o maggio 1899.

Cappelletto Alessandro, medico di 1^a classe, e Pontecorvo Carlo, id. di 2^a id., promossi rispettivamente al grado superiore, a decorrere dal 15 maggio 1899.

Con R. decreto del 30 aprile 1899:

Bianchi Mariano, medico di 2^a classe nella riserva navale, promosso medico capo di 2^a classe nella riserva stessa.

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Parozzani Antonio, medico di 2^a classe in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si faranno vacanti nei quadri del proprio grado e corpo, a decorrere dal 1^o giugno 1899.

Con Regi decreti dell'11 giugno 1899:

Cilella Giovanni, medico capo di 2^a classe, collocato in posizione ausiliaria, a decorrere dal 1^o luglio 1899, in base all'articolo 16 della legge 6 marzo 1898, ed iscritto col suo grado nella riserva navale.

Micheletti Olinto, commissario capo di 2^a classe, promosso commissario capo di 1^a classe a decorrere dal 1^o luglio 1899.

Michel Pietro, commissario di 1^a classe, id. commissario capo di 2^a classe, id. id.

Campanile Virginio, commissario di 2^a classe, id. commissario di 1^a classe, id. id.

Con R. decreto del 25 giugno 1899:

Parozzani Antonio, medico di 2^a classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1^o luglio 1899.

Con Regi decreti del 19 luglio 1899:

Milone Filippo, medico capo di 2^a classe, promosso al grado superiore, a decorrere dal 1^o agosto 1899.

Tanferna Gabriele, medico di 1^a classe, e Cantala Francesco, medico di 2^a classe, promossi rispettivamente al grado superiore, a decorrere dal 1^o agosto 1899.

Con R. decreto del 20 luglio 1899:

D. Goyzueta Francesco, commissario di 2^a classe in aspettativa per infermità non prevenienti dal servizio, confermato nella stessa posizione per altri tre mesi, dal 16 luglio 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 5 settembre, a lire 107,50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'ac-

cordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

4 settembre 1899.

	Con godimento in corso	Senza cedola
	Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	99,43 ¹ / ₈
	4 ¹ / ₂ % netto	109,70 ³ / ₈
	4 % netto	97,18 ¹ / ₂
	3 % lordo	63,67

CONCORSI

Il Primo Presidente della Corte di Appello dagli Abruzzi

Visto l'articolo 2 del Regolamento annesso al R. decreto 25 maggio 1878, n. 5302;

Decreta:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo si terrà nella sede di questa Corte d'Appello, innanzi alla Commissione all'uopo designata, nei giorni 7 ed 8 febbraio 1900, alle ore 10.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, corredata dei prescritti documenti, alla Prima Presidenza di questa Corte, entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

Dato in Aquila, addì 31 agosto 1899.

Per il Primo Presidente
SANTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats*, commentando gli ultimi telegrammi riguardanti le controversie tra la Gran Bretagna ed il Transvaal, dice che l'impressione che se ne riceve è questa: che, per quanto conciliante si addimostri il Transvaal, il sig. Chamberlain vorrebbe provocarlo e spingerlo ad estremi per avere finalmente « la sua guerra ».

Ma sembra, d'altra parte — prosegue il diario parigino — che il sig. Krüger sia deciso, alla sua volta, di sventare questi progetti. Se l'ultimo dispaccio da Pretoria dice il vero, il Transvaal, nella sua risposta all'ultima Nota del signor Chamberlain, farebbe sapere che non respinge la nuova Conferenza proposta e che sarebbe altresì disposto a dare delle spiegazioni sul funzionamento della legge elettorale e ad accettare le modificazioni che gli verrebbero suggerite dal Governo inglese.

« Parrebbe, adunque, che esso accetti, in massima, la nuova Commissione d'inchiesta. Se così è, non sarà più possibile, nemmeno alla gente animata dalla più insigne malafede, di parlare oramai dell'ostinazione dei boeri. Può essere che tutti questi negoziati non si facciano che *pro forma*, perchè il sig. Chamberlain sembra voler la guerra.

Ma arriva il momento in cui, per timore dell'opinione del

mondo civile o del proprio paese, od anche dei suoi elettori, un Ministro, per quanto sia bellicoso, rinuncia ad assumere responsabilità politiche e morali di tanta gravità. Epperò l'atteggiamento del sig. Krüger ci lascia qualche speranza in una soluzione pacifica, qualunque siano, del resto, le intenzioni attuali del sig. Chamberlain ».

Il Ministro Presidente di Spagna, sig. Silvela, ha dichiarato non essere vero che il Governo abbia l'intenzione di contrarre un prestito.

Esso aggiunse che il progetto di bilancio delle entrate non sarà modificato; lo sarà invece quello delle spese, nel senso che vi si faranno delle economie.

Il Ministro delle finanze, sig. Villaverde, ritiene che le economie ascenderanno a 176 milioni di pesetas.

Il Ministro della marina ha dichiarato che realizzerà delle economie nel suo bilancio; esso diminuirà i servizi, riformerà alcune navi convertendole in navi-scuola e procurerà lavoro a tutti i cantieri.

L'ufficiale *Staatsanzeiger*, di Berlino, annunzia che l'imperatore ha accettato le dimissioni del Ministro dei culti, dott. Bosse, e del Ministro dell'interno, Recke, lasciando loro il grado di Ministri di Stato e conferendo loro un'alta onorificenza.

L'Imperatore, in loro sostituzione, ha nominato Ministro dei culti il signor Studt, presidente superiore del Governo di Westfalia, e Ministro dell'interno il barone di Rheinbaben, presidente del Governo di Düsseldorf.

Il corrispondente da Belgrado del *Lokal Anzeiger*, di Berlino, intervistò l'ex-Re Milano e il Re Alessandrio.

Il primo evitò di parlare di politica, profondendosi in complimenti all'esercito tedesco, sul cui modello intende educare quello serbo.

Il secondo smentì le voci corse circa la sua salute cagionevole.

Parlando quindi dell'attuale situazione, riversò sui radicali la colpa dei mali che affliggono la Serbia, manifestando la ferma intenzione di portare il paese vieppiù avanti sulla via del progresso ed esprimendo la speranza che l'Europa si riederà presto della sua cattiva opinione riguardo alla Serbia.

Il *Temps* ha da Belgrado:

« La Regina Natalia, che non aveva più avuto corrispondenza col Re Alessandro da circa due anni, cioè da dopo il ritorno dell'ex-Re Milano a Belgrado, gli ha scritto di recente per supplicarlo di non sacrificare i capi del partito radicale alla vendetta dell'ex-Re, perchè si esporrebbe a perdere la corona in questa lotta tra la Dinastia e la Nazione ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re assistette, ieri mattina, alla manovra della cascina Pugnatta, presso Carmagnola, dove sei batterie del I Corpo d'armata difendevano il passaggio del Rio Ricciardo.

Nel pomeriggio S. M., giunto da Racconigi a Car-

magnola in vettura coi generali Mirri e Ponzio Vaglia, visitò l'accampamento del I Corpo d'armata, intorno alla città.

Roma a Torino. — Il Municipio di Roma sarà rappresentato alle prossime feste torinesi, per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, dal Sindaco principe Ruspoli e dall'assessore comm. Galluppi.

Molte Associazioni della capitale manderanno delegati colle loro bandiere.

Le grandi manovre. — Ecco lo svolgimento della manovra di ieri presso Carmagnola.

Alle ore sette, il I Corpo d'armata si è spiegato dietro il Rio Ricciardo col settimo bersaglieri sulla destra, colla prima Divisione a cavallo della strada Carmagnola-Sommariva ed a sinistra colla seconda Divisione, appoggiata alla cascina Alfieri.

La Divisione di cavalleria manovrava nella pianura all'estrema destra.

Il principale episodio dell'azione si è svolto fra Rio Ricciardo e la cascina Alfieri, davanti la quale l'artiglieria della seconda Divisione oppose per la prima volta il fuoco all'artiglieria della quarta Colonna, sulle alture davanti Sommariva Bosco.

La prima fase della manovra, guastata da pioggia dirotta, è cessata alle 7,45.

Dopo un breve riposo dato alle truppe, si è ripresa la manovra.

Allora l'azione si svolse con maggiore vivacità, continuando il fuoco dell'artiglieria contro le masse di fanteria della quarta Divisione, che si avanzava attraverso il terreno frastagliato e alberato, favorita anche da pioggia e nebbia.

Il generale Prielli dirigeva i movimenti difensivi della seconda Divisione dalla cascina Alfieri, dove erano convenuti anche parecchi ufficiali esteri.

Avanzandosi sempre le masse di fanteria della quarta Divisione, la seconda si ritirò per scaglioni dalla sinistra, e cioè prima l'artiglieria, poi la brigata Reggio e quindi la brigata Basilicata, la quale protesse la ritirata. Prima di passare Rio Ricciardo i battaglioni della brigata Re eseguirono varie cariche alla baionetta contro la brigata Reggio, dopo un vivissimo fuoco di fucileria.

Intanto la prima Divisione aveva già iniziato il movimento di ritirata verso Carmagnola, ritirandosi prima la brigata Modena e poi la brigata Como.

Le truppe del I Corpo hanno ripresi gli accampamenti intorno a Carmagnola.

Congresso storico. — Da Cividale, in data di ieri, 4, si annunzia che il Congresso storico elesse presidente l'abate Anelli, Priore di Montecassino.

Deliberò di stampare tutte le opere di Paolo Diacono.

L'abate Anelli propose d'inviare un telegramma di ringraziamento a S. M. il Re, patrono dei festeggiamenti. La proposta fu approvata ad unanimità.

Il Congresso di acquicoltura. sedente in Venezia, ha discusso ieri le proposte votate lo scorso anno al Congresso della pesca di Dieppe, le questioni relative alle concessioni di acque pubbliche ed alle tonnare sarde, le proposte che chiedono l'unificazione in un solo dicastero dei servizi della pesca e dell'acquicoltura marittima, e le concessioni delle spiagge e degli spazi nelle acque territoriali.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una gita all'Estuario, offerta ai congressisti dal Municipio.

Congresso agrario. — Ieri, a Como, nel palazzo del Broletto, venne inaugurato il Congresso agrario, promosso dalla Società agraria lombarda.

Il Presidente, senatore di San Severino, pronunziò un applaudito discorso inaugurale.

Parlarono quindi, pure applauditi, il Sindaco Cadenazzi ed il Prefetto Segre a nome dell'on. Ministro di Agricoltura.

La discussione dei temi pratici occuperà cinque giorni.

Marina militare. — La R. nave *Monsambano*, è giunta ieri a Brindisi.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., proveniente da Buenos-Ayres, è partito ieri da Montevideo per il Brasile e Genova. — Il *Washington*, della stessa N. G. I., proveniente da Genova, ha toccato Barcellona, proseguendo per il Brasile ed il Plata. — Il piroscafo *Città di Genova*, della Società La Veloce, è partito da Colon per Genova. — Il piroscafo *Città di Milano* è partito da Las Palmas per il Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RENNES, 4. — *Processo Dreyfus.* — (Dispaccio complementare). — L'avv. Labori, dichiarando che presenterà le sue conclusioni per avere informazioni, in via diplomatica, circa i sei documenti del *bordereau*, ha constatato essere stata l'Accusa che, citando il Cernuschi, fece per la prima intervenire nel processo un testimone estero.

RENNES, 4. — *Processo Dreyfus.* — (Continuazione). — Painleve, ripetitore alla Scuola politecnica, rilava gli errori del sistema del perito Bertillon. Dichiarò che Hadamard non dubitò mai dell'innocenza del capitano Dreyfus.

Il generale Gonse afferma che vi furono cambiamenti negli apprezzamenti di Painleve circa l'innocenza e la moralità del capitano Dreyfus.

L'avv. Labori interviene, rimproverando vivamente al generale Gonse la sua deposizione inesatta.

Il Presidente invita l'avv. Labori a moderare le sue parole.

S'impugna una discussione fra il generale Gonse e l'avv. Labori circa la formazione dell'incartamento segreto ed i documenti annessi.

Il generale Gonse dice che l'opinione dei Ministri della guerra era già formata, quando essi videro i documenti dell'incartamento segreto.

L'avv. Labori si meraviglia che nell'incartamento segreto non vi sia il dispaccio dell'Ambasciatore francese a Roma, che riferiva circa un versamento di danaro al comandante Esterhazy.

Il generale Gonse replica che si mettevano nell'incartamento segreto soltanto i documenti più importanti.

L'avv. Labori constata che si accoglievano le informazioni sfavorevoli al capitano Dreyfus, e non mai quelle sfavorevoli al comandante Esterhazy.

Il capitano Cuignet dice che si scartò dall'incartamento segreto quanto proveniva dall'estero. Perciò non vi fu posto un telegramma relativo alla conversazione di un Sovrano, il quale disse all'Addetto militare francese che ciò che avveniva in Francia era una prova della potenza degli ebrei; quantunque questa informazione fosse sfavorevole al capitano Dreyfus.

L'avv. Labori chiede che si mostri una buona volta quanto fu raccolto a carico del capitano Dreyfus.

Il capitano Cuignet dice esistere documenti relativi al capitano Dreyfus nell'incartamento dello spionaggio, conservato al servizio di statistica.

L'avvocato Labori domanda che tutti i documenti siano presentati.

Il generale Billot, intervenendo protesta contro l'insinuazione di Viviani che egli avrebbe portato via il rapporto di Watinet o del capitano Cuignet sull'incartamento segreto. Egli lasciò il rapporto a Cavaignac.

L'incidente è chiuso.

Mayer, redattore del *Temps*, depone che un giorno Guénée, agente di polizia segreta, suo conoscente, gli raccontò che esisteva al Ministero della guerra una fotografia istantanea che rappresentava il capitano Dreyfus che s'intratteneva a Bruxelles con un Addetto militare.

Peyrot, medico di Parigi, dichiara che il giudice Bertulus gli narrò a Dieppe che, al momento dell'arresto del colonnello Henry, ebbe un'intervista con lui nel suo gabinetto. Saggiunge che Bertulus si mostrava soddisfattissimo dell'arresto del colonnello Henry, perchè da lui si sarebbe conosciuto tutto.

Toms, commissario speciale, dice che fu incaricato dal colonnello Sandherr di fotografare il *bordereau* senza nascondere le tracce delle lacerazioni; e, quando il *fac-simile* del *bordereau* comparve nel *Matin*, egli fu incaricato dal colonnello Picquart e poi dal colonnello Henry di ricercare l'autore dell'indiscrezione.

Toms soggiunge che il comandante Lauth lo rimproverò di non condurre l'inchiesta come avrebbe dovuto.

A domanda di un membro del Consiglio di guerra, Toms dichiara che il *bordereau* comunicato al *Matin* era quello di Teyssonieres.

Indi, a domanda dell'avv. Labori, Toms precisa certe parti della sua deposizione, specie quella relativa alla pressione esercitata su lui dal colonnello Henry, perchè attribuisse la comunicazione del *bordereau* al colonnello Picquart.

Il Commissario Hennion narra che la Direzione di sicurezza generale ricevette un rapporto, secondo il quale certo Paulmier, domestico di un Addetto militare, aveva visto in casa di questo, piani dirigenti, armati Dreyfus.

Paulmier, interrogato, smentisce il fatto.

Il Consiglio di guerra decide, ad unanimità, di riunirsi domattina a porte chiuse per l'esame di alcuni documenti segreti.

L'udienza è tolta.

Il capitano Dreyfus esce sorridendo e stringendo la mano ai suoi avvocati difensori.

ESSEN SUL RENO, 4. — La *Rheinsch-westfaelische Zeitung* annunzia che il Ministro prussiano dell'interno, Recke, e quello dei culti, Bosse, verranno sostituiti, il primo dal barone di Rheinbaben, presidente governativo di Dusseldorf, ed il secondo da Studdt, presidente superiore della provincia di Westfalia.

PARIGI, 4. — Una Nota ufficiosa smentisce formalmente la notizia pubblicata da un giornale svizzero, secondo la quale si sarebbero verificati sei casi di peste in un negozio di mode a Parigi.

Lo stato sanitario a Parigi e in tutta la Francia è ottimo.

MADRID, 4. — Al Congresso cattolico di Burgos, dopo la lettura delle conclusioni, il Pronunzio Pontificio, Cardinale Francisco-Nava, che presiedeva la seduta, lasciò il seggio presidenziale, senza pronunziare una parola e senza neppure attendere che si mettessero ai voti le deliberazioni proposte.

COPENAGHEN, 4. — Lo Czar e la Czarina sono giunti a bordo dello *Standard* e si recarono subito al Castello di Bernstorff.

OPORTO, 4. — Ieri vi fu un decesso e nessun nuovo caso di peste.

PARIGI, 4. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ritornerà a Parigi alle ore 4 pom., ed alle ore 5 presiederà il Consiglio dei Ministri.

Sarà sottoposto alla firma del Presidente il decreto che convoca per il 14 del corrente mese il Senato in Alta Corte di Giustizia.

TOURS, 4. — Sono state operate stamane perquisizioni ai domicili di quattro persone che si ritengono implicate nel complotto contro la Repubblica.

Fra i domicili perquisiti vi è quello di Sabran-Pontivès.

PARIGI, 4. — Si assicura che le persone, le quali saranno deferite all'Alta Corte di Giustizia, saranno processate non solo

per complotto contro le istituzioni repubblicane, ma altresì per attentato alla sicurezza interna dello Stato, perchè si sarebbe riconosciuto che, non solo vi fu proposito di agire, ma anche un principio di esecuzione.

PARIGI, 4. — Nel Consiglio dei Ministri, tenutosi alle ore 5 pom., il Presidente della Repubblica, Loubet, ha firmato il decreto che costituisce il Senato in Alta Corte di Giustizia e lo convoca pel 18 de' corrente mese.

Il Procuratore Generale della Corte d'Appello, Bernard, e i Sostituti Procuratori generali, Fournier ed Herbeaux, costituiranno il Pubblico Ministero.

BELGRADO, 5. — È morto l'ex-Reggente Ristic.

PARIGI, 5. — Il Procuratore Generale della Repubblica, nella relazione che ha indirizzato al Ministro della Giustizia, Monis, per la convocazione dell'Alta Corte di Giustizia, dice che dall'istruzione aperta contro Déroulède, Habert, Guérin, Dubuc ed altri, venne stabilita l'imputazione:

1° di complotto contro le istituzioni repubblicane, seguito da atti commessi o cominciati per prepararne l'esecuzione;

2° di attentato alle istituzioni repubblicane, manifestato con atti di esecuzione o tentativi falliti per circostanze indipendenti dalla volontà dei loro autori.

Quanto alla ribellione imputabile a Guérin ed ai suoi compagni ed al tentativo di assassinio si collegano per connessione al complotto e tentativo di complotto.

PARIGI, 5. — La polizia fece, ieri, perquisizioni a Marsiglia presso 27 personalità socialiste plebiscitarie e ad Avignone presso un'altra decina di persone.

PARIGI, 5. — Un dispaccio da Rennes al *Matin* reca che gli avvocati Demange e Labori conferirono, ieri, sulle conseguenze della deposizione di Cernuschi; ed intenderebbero fare citare alcuni addetti militari esteri. Si tratta però di determinare la forma della citazione.

Un altro dispaccio da Rennes al *Figaro* fa ritenere pure possibile la citazione degli addetti militari colonnelli Schwarzkoppen e Panizzardi.

PRETORIA, 5. — Si crede che il Governo abbia accolto favorevolmente la proposta del Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, circa una Conferenza fra il Presidente Krüger ed il Governatore della Colonia del Capo, sir Alfredo Milner.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 4 settembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60
Barometro a mezzodì 760,6
Umità relativa a mezzodì 36
Vento a mezzodì NW debolissimo.
Cielo sereno.

Termometro centigrado { Massimo 31,5.
Minimo 19° 0.

Pioggia in 24 ore 0,0

Li 4 settembre 1899.

In Europa pressione bassa in Irlanda e al centro della Russia, 754 Belmullet, Pietroburgo, Mosca; alta sulla Baviera, 770 Monaco.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque, fino ad 8 mm. al NE.

Stamane: cielo nuvoloso sulla Valle del Po, ed in Romagna, sereno altrove.

Barometro: 766 Torino, Parma, Venezia; 765 Alessandria, Urbino, Roma, Palermo, Napoli; 764 Sardegna, Catania, Lecce.

Probabilità: venti deboli vari; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica ROMA, 4 settembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. . .	—	—	—	—
Genova.	sereno	calmo	26 8	22 2
Massa e Carrara. .	sereno	legg. mosso	30 4	19 5
Cuneo.	coperto	—	30 0	18 7
Torino.	nebbioso	—	27 2	19 6
Alessandria. . . .	coperto	—	31 3	18 4
Novara.	coperto	—	29 2	16 0
Domodossola. . .	sereno	—	31 0	13 4
Pavia.	1/2 coperto	—	30 4	19 4
Milano.	coperto	—	29 2	19 1
Sondrio.	sereno	—	28 7	15 8
Bergamo.	coperto	—	25 3	19 0
Brescia.	3/4 coperto	—	29 8	19 2
Cremona.	—	—	—	—
Mantova.	3/4 coperto	—	29 4	18 2
Verona.	—	—	—	—
Belluno.	1/4 coperto	—	25 8	15 5
Udine.	sereno	—	25 8	17 2
Treviso.	3/4 coperto	—	28 8	19 4
Venezia.	coperto	calmo	27 8	19 3
Padova.	1/4 coperto	—	28 7	19 8
Rovigo.	3/4 coperto	—	30 5	18 2
Piacenza.	coperto	—	28 8	20 8
Parma.	coperto	—	31 2	20 0
Reggio nell'Em. .	3/4 coperto	—	31 1	20 0
Modena.	coperto	—	31 8	19 1
Ferrara.	sereno	—	29 3	19 5
Bologna.	3/4 coperto	—	31 4	21 5
Ravenna.	—	—	—	—
Forlì.	1/4 coperto	—	32 0	23 8
Pesaro.	3/4 coperto	legg. mosso	31 0	22 9
Ancona.	3/4 coperto	calmo	30 5	22 9
Urbino.	1/4 coperto	—	28 6	17 8
Macerata.	sereno	—	29 6	20 8
Ascoli Piceno. . .	3/4 coperto	—	31 8	19 8
Perugia.	sereno	—	29 4	19 2
Camerino.	3/4 coperto	—	26 3	17 5
Lucca.	sereno	—	29 2	18 4
Pisa.	sereno	—	29 8	16 5
Livorno.	sereno	calmo	20 8	20 5
Firenze.	sereno	—	30 2	18 4
Arezzo.	sereno	—	29 8	17 6
Siena.	sereno	—	29 0	19 8
Grosseto.	sereno	—	32 6	16 1
Roma.	sereno	—	30 1	19 0
Teramo.	coperto	—	30 7	19 4
Chieti.	1/4 coperto	—	28 2	15 0
Aquila.	sereno	—	28 0	15 7
Agnone.	sereno	—	27 3	18 8
Foggia.	sereno	—	33 9	22 0
Bari.	sereno	calmo	28 4	21 4
Lecce.	sereno	—	25 4	21 3
Caserta.	sereno	—	29 0	20 0
Napoli.	sereno	calmo	27 4	21 9
Benevento.	—	—	—	—
Avellino.	sereno	—	27 2	13 0
Caggiano.	sereno	—	25 8	18 0
Potenza.	sereno	—	25 8	16 9
Cosenza.	sereno	—	30 0	19 0
Tiriolo.	sereno	—	21 0	14 2
Reggio Calabria. .	sereno	legg. mosso	29 8	23 0
Trapani.	sereno	calmo	28 7	22 4
Palermo.	sereno	calmo	32 8	16 5
Porto Empedocle. .	sereno	calmo	29 0	18 0
Caltanissetta. . .	sereno	—	32 0	20 2
Messina.	sereno	legg. mosso	28 3	23 4
Catania.	sereno	calmo	31 0	22 0
Siracusa.	1/4 coperto	legg. mosso	32 3	22 5
Cagliari.	1/4 coperto	calmo	30 0	22 3
Sassari.	sereno	—	31 2	22 0